ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, p... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

C.to C.te con la Posta.

CCOLO

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — ...rtedì 16 Settembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891. — Nuova Serie - N. 1491

La salma di Armando Casalini trasportata all'estrema dimora

fra il commosso e reverente omaggio del popolo di Roma

ROMA, 15

Impossibile riferire la folla di popolo imponente convenuta da ogni parte di Roma, lungo le strade che dovrà percorrere il corteo funebre dell'on. Casalini. Ovunque un nereggiare fitto di gente schierata su ogni lato, da San Carlo al Corso a Piazza Colonna, fin giù a Piazza Venezia, dove lo spettacolo è ancora più imponente per la quantità di persone assiepate dappertutto. Per via Nazionale altrettanta folla forma una duplice barriera fiancheggiante il corteo fino all'altezza dell'Esedra. Uo spettacolo di imponenza e al tempo stesso di cordoglio manifestatosi in quella forma più semplice che va dal silenzio al rispetto. Nessun vocio incomposto che sarebbe sacrilegio per la vittima tanto efferatamente uccisa: spettacolo di quella schietta reverenza popolana che non poteva non rilevarsi al suo massimo di fronte a una vittima della brutalità. Caratteristica di questi funerali, in ogni modo, è stato il sentito sincero generale cordoglio.

Le rappresentanze e le corone

Mentre a Piazza del Popolo incomincia l'ammassamento delle rappresentanze e delle squadre fasciste, nella chiesa di S. Giacomo al Corso si prepara la cerimonia religiosa che precederà il trasporto della salma al Verano. Sul portale del tempio è la seguente iscrizione funebre, dettata dal signor Marcello Piermattei, amico e compagno dell'on. Armando Casalini durante un viaggio in Oriente: «O popolo d'Italia, innalza preci all'Altissimo perchè pace celeste dia alla vittima di un odio barbaro e fratricida, e invoca che nel nome santo d'Italia torni tra noi pace ed amore, pregi sublimi di nostra stirpe.» Ad ogni ora i sacerdoti della chiesa di S. Giacomo hanno celebrato, in mattinata, ai diversi altari, messe cui hanno assistito devotamente coloro che si sono recati a visitare la salma. Alla messa celebrata alle 11 hanno asissitito gli on. Rossini e Cucini, il comm. Valle, il comm. Leucci o il comm. Lupi. Il servizio d'onore attorno al feretro è disimpegnato ora da un nucleo di mutilati e fascisti, da donne fasciste, da militi urbani, da militi al fuoco e da militari.

Il pellegrinaggio continua incessante. Tra le autorità abbiamo visto stamane, il gr. uff. Molina, l'on. Gray, il gen. Terruzzi, l'avv. Mario Bovilacqua, Silvio Sabatini per il fascio di Spoleto, l'on. Augusto Turati, il segretario della Federazione fascista bresciana e della Federazione sindacale di Brescia, Franco Previati della Federazione di Siena, l'on. Gaetano Alberti, l'on. Albicini anche per il comune di Forlì.

Un grande riflettore è collocato alla porta centrale, posto in modo che la sua luce illumini soltanto il feretro. Sul feretro è stato deposto un gagliardetto tricolore col simbolo delle corporazioni e con la scritta: «La Patria non si nega, ma si conquista». Presso il piccolo drappo sono posti mazzi di fiori, mentre le corone sono disposte intorno alla chiesa. Anche sul tappeto nero sul quale poggia il catafalco sono continuamente posti fiori che recano i visitatori. Arrivano le corone dell'Istituto di previdenza sociale, del Sindacato italiano delle cooperative, del Sindacato nazionale della Stampa, del Fascio di Bologna, del Circolo «Civitas», dell'Associazione della Stampa, dell'Associazione italiana degli albergatori, delle Corporazioni del teatro, della Federazione fascista grossetana, del Fascio romano, della Federazione milanese, della famiglia Mancin, dello zio Masetti, della Corporazione laziale sanitaria, del Sindacato albergo e mensa, del Sindacato agronomi e geometri, delle Corporazioni sindacali fasciste, della Camera dei deputati, del P. N. F. ,del Fascio di Porta Trionfale, del Comando generale della Milizia. Giungono pure le corone della Confederazione generale dell'industria italiana, della Corporazione dell'impiego privato, della Cassa nazionale assicurazioni, del Comune di Cremona, dell'Associazione nazionale combattenti, dell' Associazione nazionale spedaliera, dell'*Idea Nazionale*, della 212.a Legione della provincia di Roma, dell'Associazione nazionale arditi, della Federazione nazionale servizi automobilistici, dei Militi nazionali di Mammolo, dell'*Impero*, del Sindacato teatri di varietà, ecc, ecc.

La cerimonia religiosa

Il servizio d'ordine è diretto dal commissario De Bernardini. La folla continua ad affluire alla chiesa sino alle 14 ora in cui il tempio viene chiuso per la celebrazione della funzione religiosa. Alle 14 giunge in automobile il regio Commissario di Roma, sen. Cremonesi, col segretario generale Mancini. La cerimonia funebre che consiste nell'assoluzione impartita alla salma è celebrata dal parroco della chiesa, mons. Augusto Loretucci, assistito da due vice parroci. La parte musicale è diretta dal maestro comm. Tito Arcangeli. In essa sono stati cantati brani del Perosi. Il canto finisce col «Subvenite Angeli» del Faciolini col «Libera me Domine» del Perosi e col «Pie Jesu Domine dona eis requiem» del maestro Ballasarta. Il coro è composto di 18 cantori ed è accompagnato con l'organo.

Mentre il rito incomincia giungono le automobili con la vedova dell'on. Casalini, con le signore Rossoni, Cucini e Giard. La vedova reca un grande velo nero sul volto. Giungono anche la cognata e la sorella di Casalini, che sorreggono la vedova, la quale, giunta presso il feretro, si accascia sullo stesso piangendo. Viene sollevata ed essa si abbandona sopra una sedia. Gli altri parenti dell'on. Casalini si inginochiano, mentre nella chiesa il canto funereo si eleva solenne e maestoso.

Le autorità che sopravvengono, parte entrano in chiesa, parte restano sulla porta ad attendere l'on. Mussolini. Vediamo il Presidente della Camera on. Rocco, gli on. Sarocchi, Torre, Dudann, Rossoni, Ciano, Ponzio di San Sebastiano, Bertarelli, Raggi, Baiocchi, Magrini, Romano, Martelli, Polverelli, Caprino, Bottai, Pedrazzi, Trigona, Grandi, De Capitani, Antonelli, Savini, Podestà, Acerbo, Ungaro. E poi il sen. Perla, gli on. Liscia, Gray, un gruppo di consoli generali della Milizia: Crivelli, Gaudio, Iliori; e ancora gli on. Marchi, Cencelli, Spinelli, Broccardi, Majorana, Cartoni, Casati, Larussa, Taverna, Abisso; il Direttorio delle Corporaz. al completo, con a capo l'on. Rossoni. Notati ancora fra i membri del Governo, gli on. Federzoni, De Stefani, di Giorgio, Thaon di Revel, Di Scalea; quindi gli on. Baseggio, Alberti, Gallo, Farinacci, il generale Pincio, la medaglia d'oro maggiore Martelli, il cav. Consiglio per i ciechi di guerra, il gen. De Bono e i generali Vernè, Sacco e Balbo per la Milizia nazionale; i commilitoni del Comitato nazionale dell'Associazione combattenti hanno inviato una magnifica corona di fiori recante la seguente dicitura: «Al commilitone Armando Casalini - l'Associazione nazionale combattenti». Il Comitato nazionale dei combattenti era rappresentato ai funerali dall'on. Luigi Russo e dall'avv. Giuseppe Orlando.

L'attesa in Piazza del Popolo

A piazza del Popolo, arroventata dal sole, il movimento incomincia alle 13.30, lungo le esili striscie d'ombra che si distendono tra le due chiese all'imbocco del corso Umberto. Già sono là in attesa le rappresentanze, le autorità preposte all'ordinamento del corteo e al mantenimento dell'ordine: il gen. Varini, comandante interinale della legione fascista di Roma e del Lazio, con un folto gruppo di ufficiali della M. V. S. N., che hanno un bracciale azzurro, e il commissario di P. S. cav. Falcui, ai cui ordini sono nuclei di agenti investigativi e di carabinieri. Dal lato opposto della piazza deserta, presso la porta del Popolo, si ammassa un battaglione di allievi carabinieri con musica e bandiera, agli ordini del maggiore De Mattei. Mezz'ora più tardi il movimento è già notevole. Automobili e motociclette che arrivano e ripartono rombando, ordini che s'incrociano pronunziati a voce alta. I primi manipoli di camicie nere, con i loro gagliardetti, le rappresentanze più sollecite, con le loro bandiere e con le grandi corone di fiori freschissimi giungono silenziose e vanno ad allinearsi nella piazza lungo l'emiciclo sinistro, cercando anch'esse l'ombra. Tra le prime rappresentanze notiamo quella dell'Associazione dei combattenti, quella dei volontari di guerra, della Federazione volontari di guerra, la rappresentanza dell'Associazione medaglie d'oro, coi prof. Rossi e Bonomo di Siracusa, alcune notabilità: gli on. Ciarlantini, Orano e Lanfranconi, l'ex assessore del Comune di Roma, comm. Palomba. Rapidamente, mentre le rappresentanze continuano a giungere senza posa e vanno ad ammassarsi in pieno sole, perchè l'ombra è incapace di contenerle, rapidamente il gruppo delle notabilità si infoltisce. Vediamo il sen. Corradini, gli on. Grancelli, Macchi, Valeri, Bianchi Fausto, Mannaresi, Ravazzolo, Grossi, Biagi, Sansanelli, Baistrocchi, Raineri, Mauri, De Capitani, Amicucci, Bonardi, Galeazzi, Re David, Gray, Ventrella, Caprino, Rosboch, Barduzzi, Limongelli, Severini, Orefici, Postiglione, Ventrella Tommaso e altri. Tra le rappresentanze dei fasci ve n'è una notevole, quella di Bengasi, in persona di Bigoni, e poi, notato, un sacerdote col petto costellato di decorazioni, fra cui medaglie al valore: è il canonico don Tangella di Bari, che dà e riceve molti saluti romani. Fra le ultime autorità vediamo giungere il capo della Milizia, gen. De Bono, e l'on. Balbo.

L'on. Mussolini nel corteo

Nel frattempo gli ufficiali addetti all'ordinamento del corteo provvedono al loro compito che è ostacolato non già per la mancanza di disciplina delle rappresentanze, ma per l'assenza completa dei soliti cartelli indicatori dei raggruppamenti. Ma alla fine la massa prende l'ordine voluto. Il gen. De Bono si pone a capo di tutti e seguito da un ristretto Stato Maggiore dà il segnale della partenza avviandosi per il Corso Umberto verso l'ospedale di San Giacomo.

Sono le 14.45 precise. Il corteo comincia a snodarsi. Avanzano primi in gruppo serrato gli uscieri del Parlamento; segue il gruppo degli ufficiali che rappresentano l'Esercito e vengono poi le associazioni dei combattenti, degli arditi d'Italia e dei volontari di guerra, quindi le rappresentanze della Federazione provinciale fascista, dei sindacati, manipoli delle camicie nere. Il breve percorso fino a San Giacomo è rapidamento compiuto e già una massa imponente di uomini con una selva di bandiere, stendardi e gagliardetti, con una miriade di corone magnifiche la cui retroguardia attende ancora a Piazza del Popolo, sotto il sole avvampante il suo turno di marcia. Poca folla assiste a questo primo tratto di sfilamento.

Alle 15 precise giunge alla chiesa il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale entra dalla parte dell'ospedale accompagnato dagli on. Federzoni, Suardo, Grandi, Di Scalea, Rossoni. L'on. Mussolini si ferma un momento in piedi vicino alla bara e vi rimane immobile in commosso raccoglimento; poi avanza di qualche passo verso destra ed entra a far parte del corteo preceduto dalla croce astale seguita da una lunga teoria di cappuccini con ceri. Viene quindi un'automobile recante la vedova Casalini con la sorella dell'ucciso, seguita da un'altra automobile con la madre e il padre della signora Casalini. Tutti i presenti si scoprono riverenti. La bara nel più profondo raccoglimento mentre tutti rimangono immobili e a capo scoperto è sollevata a braccia da 18 persone e deposta sul carro. Appena il carro funebre si avvia si forma subito il corteo.

L'on. Mussolini procede innanzi a tutti, fra il duca del Mare e l'on. Rocco; seguono i molti parlamentari convenuti a Roma e infine numerosissime rappresentanze del fascio con i gagliardetti. Il corteo ha percorso il Corso Umberto e si è avviato verso Piazza dell'Esedra per via Nazionale.

Falsi allarmi e incindentini

All'altezza del Caffè Aragno, l'improvvisa chiusura di una saracinesca ha fatto pensare a qualcuno a una sparatoria, e ciò è bastato per determinare un panico tra la folla. I balconi si sono spopolati come per incanto, mentre alcuni, per essere più liberi, hanno deposto per terra le corone. I funzionari di P. S. e le autorità fasciste sono riusciti a ricondurre la calma, mentre le fanfare intonavano gli inni patriottici. Ciò è bastato per fare cessare ogni tumulto ed ogni disordine. Qualche altro lieve incidente è sorto in piazza dell'Esedra, ma dovuto più cho altro ad equivoci subito chiariti. Qualche fascista imponeva a taluno fra gli spettatori di togliersi il cappello; nasceva così un diverbio sedato dai capi fascisti che facevano spoletta tra la testa e la coda del corteo. Abbiamo veduto gli on. Farinacci e Starace pronti ad evitare violenze inopportune, e tanto più inopportune se si consideri il panico che anche i lievi incidenti suscitavano immediatamente tra la folla.

Un pugilato è avvenuto all'altezza del palazzo dell'Esposizione. Ad un passante che procedeva a capo coperto è stato ingiunto di togliersi il cappello. E' nata una colluttazione alla quale si sono uniti alcuni dei partecipanti al corteo. L'on. Starace e Maurizio Maraviglia hanno ordinato ai fascisti di proseguire e l'incidente ha avuto termine. In piazza Sciarra, un atto di un passante interpretato erroneamente ha suscitato le proteste di un fascista che, uscito dal corteo, ha voluto redarguirlo. Lo hanno seguito altri fascisti e tutto ciò ha portato dello scompiglio ed ha destato una certa apprensione. In piazza Venezia una donna ha gridato «Evviva l'on. Mussolini», grido che non è stato bene inteso e che ha richiamato l'attenzione di vari fascisti. Anche cui ccetero hanno voluto uscire dal corteo rompendo il cordone di granatieri che erano schierati davanti al palazzo della Prefettura, per chiedere spiegazioni alla donna stessa. Molto spavento e qualche fuggi fuggi.

Nella via Nazionale, al largo del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti una persona ha voluto salire su di un sedile. Rimproverato da una guardia municipale, ha risposto vivacemente. Da qui è sorto un incidente che ha fatto accorrere dei fascisti con gran timore del pubblico. Avanti all'albergo del Quirinale, grida di esecrazione per l'assassinio non sono state bene udite e dei fascisti si sono avanzati rimproverando chi aveva gridato, mentre sulla via Nazionale, all'altezza di via Torino, si è verificato un altro momento di panico alla stretta della folla e ad un diverbio di carattere occasionale tra alcuni che spingevano troppo ed altri che facevano altrettanto in senso inverso. Per fortuna dalle gradinate dell'Esedra gli spettatori numerosissimi hanno applaudito ed istantaneamente è ritornata la calma.

L'estremo saluto alla salma

Quando il corteo è giunto all'Esedra, la magnifica piazza pareva una corona fitta che circuisse il feretro. I zampilli della fontana monumentale davano dei lucicori brillanti. Alle 16.15 giunge in piazza della Esedra il carro funebre e sosta davanti al monumento. L'on. Mussolini saluta la bara e si inchina e insieme ai membri del Governo si allontana, salutato dai presenti, in automobile. La macchina si è diretta verso palazzo Chigi. Il corteo si rimette in moto e prosegue seguito dalle automobili con la vedova, i parenti ed il resto delle rappresentanze. Al principio dell'imbocco di via Marsala la musica municipale sosta mettendosi alla destra del corteo ed intona l'inno «Giovinezza». I vigili al fuoco si dispongono alla loro volta alla destra della banda municipale e sguainano le spade in segno di saluto.

Mentre gli inni fascisti echeggiano, il corteo continua a sfilare fino a quando giunge al largo Tibartino sopra il largo di Santa Bibbiana. Il corteo sosta e tutti i presenti, autorità e fascisti, si dispongono intorno al carro. Dopo qualche istante, una tromba suona i tre squilli dell'attenti. Tutti in silenzio si irrigidiscono in posizione di attenti, mentre l'on. Rossoni, segretario generale delle Corporazioni fasciste, grida: «Fascisti in ginocchio!» L'ordine viene immediatamente eseguito e l'on. Rossoni grida quindi: «Compagno Armando Casalini!» I fascisti ad una sola voce rispondono: «Presente!» e salutano romanamente.

Il ministro Federzoni dà ordine perchè il carro prosegua verso il Verano preceduto solo dalla Milizia e seguito dalle automobili, dove sono i parenti e dalle carrozze con le corone, e che i fascisti tornino indietro compatti. Un fascista, un seguiore della Milizia, viene udito dall'on. Federzoni mentre dà ordini ai suoi compagni di andare avanti. L'on. Federzoni lo richiama con queste parole: «Quando sarà ministro degli Interni lei, darà lei gli ordini, per ora sono io e le ordino di tornare indietro.» L'effetto di questa frase è istantaneo. Tutti i fascisti obbediscono immediatamente e tornano indietro, mentre il carro prosegue per la via Tiburtina, seguito solo, com'è desiderio dell'on. Federzoni, dalla famiglia e dai parenti.

Tentativi contro giornali impediti

Prima che il corteo giunga a San Lorenzo, l'on. Federzoni lascia il posto che fino allora ha tenuto nel corteo e procedendo in automobile si reca in piazza Tiburtina. Allorchè giunge la testa del corteo, l'on. Federzoni ordina alla massa di fascisti di fermarsi sul piazzale di San Lorenzo presso l'arco di Santa Bibbiana dalla parte esterna delle mura di piazza Tiburtina. Alcuni fascisti protestano contro questo ordine, ma il ministro Federzoni si fa avanti e riesce a ricondurre la calma. Sul piazzale esterno avviene il rito solenne. Terminata la breve cerimonia tutti si allontanano. In alcuni punti avvengono dei tentativi di passaggio, ma la forza tiene duro ed i fascisti tornano indietro cantando i loro inni. Un gruppo di fascisti ha atteso sul piazzale Tiburtino il ritorno della Milizia e quando questa è giunta le si accoda rientrando con essa in città.

In piazza della stazione sono stati bruciati i giornali arrivati da Milano, ed in piazza della Stazione sono stati bruciati tutti i giornali di Roma. Verso le 18 alcune squadre di fascisti reduci dai funerali, imboccato alla spicciolata il Corso e concentratesi in piazza Sciarra, hanno tentato un assalto agli uffici del *Giornale d'Italia*, ma il tentativo di irrompere negli uffici fu sventato dalla truppa e dai carabinieri. Viceversa furono fracassati i vetri delle finestre ed i vetri delle mostre delle fotografie. Intervennero prontamente Italo Foschi, segretario politico del fascio romano, ed il comm. Schiavo presidente della sezione romana dell'Associazione combattenti che con molta energia invitarono i dimostranti ad allontanarsi, riuscendo nell'intento.

L'austera commemorazione a Milano

Nessuna sospensione del lavoro

MILANO, 15

Milano presentava oggi l'austero aspetto dei giorni di lutto nazionale. Tutti i portoni erano chiusi a metà; bandiere abbrunate a mezz'asta sventolavano dalle finestre e dai balconi di edifici pubblici e privati. I negozi avevano le saracinesche abbassate o chiuse. Giusta le disposizioni impartite dal segretario politico del fascio, Mario Giampaoli, non si è effettuata, come era stata sparsa la voce, durante l'ora dei funerali dell'on. Casalini a Roma, la sospensione del lavoro negli stabilimenti. La massa operaia, condividendo il cordoglio nell'ora triste non ha dato esempio di dissenso, e la manifestazione austera è stata ovunque caratterizzata dal libero svolgimento delle attività cittadine.

Gli interrogatori del Corvi

ROMA, 15

I magistrati cui è stata affidata l'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini, poco dopo mezzogiorno sono andati al carcere di Regina Coeli, ove il Corvi è mantenuto sotto una rigorosissima sorveglianza, e lo hanno nuovamente interrogato, sottoponendolo pure ad una serie di contestazioni. Il lavoro inquisitorio rappresenta per il giudice istruttore una delle maggiori fatiche, dato il carattere del Corvi, che sembra continui a rispondere con frasi vaghe, monche e sconclusionate. Viene però fatto di domandarci: sono sintomi di squilibrio mentale completamente genuini e sinceri, o invece vengono compiuti dall'imputato per diminuire la propria responsabilità?

Frattanto il cav. Gentile ha dato incarico al prof. Pasquali di redigere una perizia balistica che andrà a far parte del processo e dovrà stabilire il numero dei colpi esplosi contro l'on. Casalini e la traiettoria da essi percorsa in relazione alla topografia del luogo ove il delitto si svolse, la posizione rispettiva dell'assassino e della vittima e una quantità di dettagli che serviranno ad illuminare la giustizia sull'esecuzione del crimine. Domani sarà esaminato il materiale raccolto in questi giorni, e i magistrati inizieranno l'interrogatorio dei testimoni.

Giornali sequestrati

MILANO, 15

Per ordine del prefetto è stato sequestrato il periodico: *Gioventù socialista*, per affermazioni esagerate, tendenziose ed atte a turbare l'ordine pubblico.

FIUME, 15

Il prefetto ha ordinato il sequestro del giornale *Riscossa Adriatica* perchè sprovvisto di gerente.

Sintomi di chiarificazione

ROMA, 15

(*c. a.*) Le manifestazioni che hanno espresso in tutti i paesi e le città della Penisola il cordoglio vivo e profondo del popolo italiano per l'assassinio di Armando Casalini, si sono svolte nella più austera tranquillità. Il solenne imponente corteo che ha accompagnato stasera all'estrema dimora l'innocente vittima della follia politica, ha percorso le vie di Roma in ordine e in silenzio. Ogni tentativo sporadico di piccoli nuclei di irrequieti diretto contro i giornali e le organizzazioni delle opposizioni, è stato prontamente e rigorosamente represso dalla forza pubblica secondo gli ordini precisi del Governo e degli stessi dirigenti del fascismo, secondo le disposizioni tassative delle supreme autorità gerarchiche. Ogni speculazione all'orrendo delitto è stata impedita dal Governo e dal partito; a cominciare da quella delle cartoline e dei ricordi tanto abbondantemente sfruttati dalle opposizioni in occasione dell'assassinio dell'on. Matteotti.

Il fascismo ha dato una prova suprema di disciplina, di consapevolezza, di serenità, di maturità politica. Il Governo ha dato prova chiara ed irrefutabile della sua volontà di normalizzazione, della sua forza, della rigida tutela dell'ordine pubblico. La cronaca di questi giorni è eloquente: dal manifesto del Direttorio fascista alle parole del Duce, dagli ordini dei dirigenti provinciali alle parole con cui, immediatamente obbedito, il ministro degli Interni on. Federzoni ha stroncato ogni tentativo di irruzione nel quartiere di San Lorenzo; tutto dimostra come Governo e fascismo abbiano tenuto fede al proposito denunziato dall'on. Mussolini all'indomani del delitto Matteotti. La pacificazione e la serena ascensione del popolo italiano sono le mete del fascismo. Chi oserà domani rivolgere ancora a Mussolini l'accusa di non far seguire alle parole i fatti, di non sapere attuare la normalizzazione, di non volere mettere al di sopra della sua qualità di capo di un partito quella di Capo del Governo?

Bisogna per la verità dichiarare che le opposizioni costituzionali mostrano di voler riconoscere, così come hanno già fatto i liberali fiancheggiatori, il grande significato politico degli avvenimenti di questi giorni. La stampa d'opposizione incomincia a mutare linguaggio dando prova di un equilibrio e di una serenità che parevano dimenticati dal giorno dell'assassinio dell'on. Matteotti. Il *Popolo* stesso ha notevolmente attenuato la sua campagna forse a causa delle categoriche osservazioni dell'*Osservatore Romano* a proposito del recente discorso del Papa.

Esistono, dunque, le condizioni per una chiarificazione della situazione politica, esistono le premesse per un ritorno alla tranquillità del Paese, al normale svolgersi della vita politica sociale italiana. Bisogna che queste condizioni e queste premesse non siano frustrate dal risorgere delle dissennate polemiche che hanno avvelenato nei tre mesi scorsi l'anima dei cittadini italiani. Non da oggi si va chiedendo alla opposizione costituzionale che scinda la sua responsabilità da quella dei partiti sovversivi. E' venuto il momento della decisione per quegli oppositori che effettivamente si propongono l'ordine e la pace nazionale e che non vogliono essere strumenti di un ritorno al caos del dopoguerra e dell'avvento del potere del sovversivismo bolscevico.

Fascismo e Governo hanno vinto una battaglia che non potrà mancare di avere le più profonde ripercussioni negli spiriti degli italiani di buona volontà. Il pubblico non comprenderebbe però domani la permanenza dei liberali, dei democratici-liberali e dei popolari nel cartello dietro cui si appiattano pronti a dare la scalata al potere i sovvertitori dello Stato. Quanti hanno sentito ieri che il fascismo non poteva essere eliminato dalla vita politica italiana, hanno compreso oggi che il fascismo ha ancora diritto di partecipare al Governo della nazione anche per la prova magnificamente superata in questi giorni d'ansia e di eccitazione.

Se il popolo italiano potrà ritrovare domani la sua vera pace e riaffratellarsi nel lavoro e nella grandezza della Patria, il sangue sparso da Armando Casalini sulle tenere carni della figlia adolescente avrà fruttificato, e il nome della vittima sarà ricordato con commozione e con gratitudine da ogni cittadino, non solo per le singolari qualità di mente e di cuore dell'uomo così tragicamente scomparso, ma anche per la solidarietà nazionale riconquistata a prezzo del suo sacrificio.

L'on. Mussolini partito per Napoli

ROMA, 15

Alle 0.40 il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal marchese Paolucci De Calboli Barone, dal comm. Chiavolini, dal cav. Sebastiani e dal cav. Bossi, è partito per Napoli, ove si reca a inaugurare la Fiera campionaria.

Si trovavano alla stazione a salutare l'on. Mussolini il ministro dell'Interno on. Federzoni, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, il sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo, numerosi senatori e deputati, il direttore generale della P. S., comm. Crispo Moncada, il Prefetto, il questore e le altre autorità.

Un giudizio inglese

sulla situazione italiana

LONDRA, 15

Il *Daily Telegraph* nel suo editoriale scrive: «Sarà il migliore degli auspici per l'Italia se in seguito all'assassinio dell'on. Casalini non si produrrà nel paese una grande esplosione di violenza fascista. Sarebbe una tragedia, se come conseguenza dell'azione dei nemici nel campo fascista, l'on. Mussolini non potesse aver quei cinque anni che, secondo lui, gli sono necessari per mettere l'Italia nella condizione di poter riparare le perdite subite nella grande guerra».

Dopo aver ricordato tutto quanto l'on. Mussolini ha già fatto nel campo economico finanziario ecc., il *Daily Telegraph* conclude: «Il problema capitale ora per l'Italia è quello di calmare le teste calde del fascismo in tutto il paese».

Un corteo a Parma

PARMA, 15

Stamane ha avuto luogo una grande adunata dei sindacati fascisti della città e della provincia. Si è formato un corteo che ha sfilato per le strade principali e si è recato al Duomo per assistere alla messa in suffragio dell'on. Casalini. Alla cerimonia hanno partecipato anche le autorità civili e militari. Poscia il corteo, con centinaia di gagliardetti e numerose bande musicali ha sfilato per le strade di oltre torrente. Tutti i negozi erano chiusi e ovunque erano esposte bandiere abbrunate. In piazza Garibaldi hanno parlato Alcide Aimi, segretario generale dei sindacati, e l'avv. Scaffardi, del direttorio della Federazione

Il riesame delle direttive di partito

nei convegni liberali e nelle riunioni del direttorio popolare

ROMA, 15

Ieri sono stati tenuti numerosi convegni regionali delle rispettive federazioni liberali, per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del prossimo congresso di Livorno. Al convegno umbro-laziale-campano-abruzzese, presieduto dall'on. Codacci-Pisanelli, dopo una discussione svoltasi circa l'indirizzo politico del partito, è stato approvato un ordine del giorno che sarà sostenuto al congresso e nel quale si dichiara che il partito liberale debba concorrere con tutta lealtà a superare la crisi presente del Paese; esprime piena fiducia che il Governo, reprimendo energicamente ogni forma di violenza e illegalità e valendosi di tutte le forze sane del Paese, potrà ridonare in breve all'Italia un'atmosfera di tranquillità, di operosa concordia e di ordinata libertà».

Hanno aderito al convegno i ministri on. Casati ed on. Sarrocchi, il quale ha inviato il seguente dispaccio al presidente della Federazione liberale umbra:

«Ai liberali umbri che negli anni della torbida demagogia serbarono intatta la fede nelle ordinate libertà ed invocarono a presidio delle pubbliche fortune l'autorità dello Stato, rinnovo l'espressione della mia antica solidarietà. Al parlamentare insigne che essi ospitano e che rappresenta tipicamente una tradizione politica di purezza, di coraggio e di costante devozione alla Patria e al Re, mando l'affettuoso saluto di compagno devoto e fedele». F.to. Sarrocchi.

Al convegno di Messina, al quale intervennero rappresentanze delle sezioni liberali calabre e sicule e l'on. Augusto Bette, prima dell'apertura dei lavori l'on. Alberto Giovannini ha pronunciato un discorso applaudito. Sono stati inviati telegrammi alla vedova dell'on. Casalini e al ministro Sarrocchi.

L'on. Soleri e le libertà statutarie

Ad Ancona, in occasione dell'inaugurazione d'una lapide ai liberali anconetani caduti in guerra, l'on. Soleri ha pronunciato un discorso. L'oratore ha detto, fra l'altro, che il liberalismo non ha ancora esaurito la sua missione, e che di fronte al nuovo esecrando misfatto, che suscita la commozione verso la memoria di chi è caduto vittima della sua fede, il partito liberale proclama che lo spirito fazioso deve essere distrutto, affinchè non distrugga la Patria, e che l'alterna vicenda delle opposte violenze deve essere fermata prima che abbia scossa la compagine, il prestigio e il decoro del Paese. Ha soggiunto l'on. Soleri:

«Liberali e combattenti invocano il disarmo degli animi e che la vita politica sia ricondotta in quei termini normali che assicurano la pacifica convivenza dei partiti nei limiti della costituzione. Il liberalismo deve costituirsi difensore vigile e irremovibile della Costituzione, che è la garanzia fondamentale della stabilità politica del Paese; il partito liberale deve affermare a Livorno che l'autorità dello Stato ha da sovrastare a tutti in quanto ripete la sua legittimità dalla libertà dei consensi, per il che le basi statutarie devono rimanere intangibili, e le forze armate dello Stato non hanno da avere spirito e carattere di parte. Il partito liberale deve trovar la sua unità al di sopra di tutte le divergenze per raggiungere tali obiettivi, che si riassumono nel ritorno alla concordia degli animi e nel ripristino di una situazione politica meno turbata da fermenti di odio».

L'oratore chiuse il discorso, affermando che ognuno deve ricordare i patimenti con cui fu fatta l'Italia, che parve troncata a Novara, mutilata a Villafranca, soverchiata a Caporetto, ma sempre risorta per le sue immortali fortune, e deve udirne il sacro comandamento di pace e di concordia. Il liberalismo, riconciliando le anime nella religione della Nazione e nella disciplina della legge, avrà ridato all'Italia la sua unità morale e lo avrà fatto ancora e sempre nel nome del Re, geloso custode, come i suoi avi, dell'onore della Nazione, simbolo della vittoria militare e della pace cittadina.

Riaffermata opposizione dei popolari

La direzione del partito popolare e il direttorio del gruppo parlamentare si sono riuniti nella sede del partito, presenti tutti i componenti, meno gli on. Soderino, Grassi, Marconcini e l'avv. Cappi, i quali avevano giustificato la loro assenza. In merito agli argomenti trattati nella riunione, un comunicato diramato dall'ufficio stampa del partito stesso dice che, prima di procedere alla discussione delle questioni poste all'ordine del giorno, i convenuti hanno espresso tutta la loro più viva indignazione per il nuovo orribile delitto che ha contristato il Paese, e richiamandosi ai principi che hanno sempre informato l'opera del partito, hanno riaffermato di voler mantenere oggi come ieri, la lotta politica sul terreno della legalità, rifuggendo da ogni forma di violenza».

Indi il segretario politico on. De Gasperi ha riferito sull'azione svolta dal partito dopo il convegno dei segretari provinciali del 16 luglio. A questo proposito il comunicato informa che l'on. De Gasperi, ricordato che le istruzioni emanate dalla segreteria già il 19 successivo raccomandavano ai segretari provinciali stessi di vigilare affinchè in nessun modo ed anche nei rapporti con altri partiti venisse attenuata la caratteristica propria del partito popolare italiano, ed insistevano soprattutto su un richiamo dei principi e delle tendenze cristiano-sociali, ha constatato che in via di massima le sezioni si attennero a questo criterio direttivo il quale si informa alla tradizione e costante ispirazione morale del partito.

Alla relazione De Gasperi è succeduta la relazione dell'on. Gronchi intorno all'azione dei rappresentanti popolari in seno al comitato delle opposizioni. Il relatore ha fatto presente che il comitato riunisce vari gruppi non per un fatto di Governo, ma per sostenere comuni rivendicazioni di principi di libertà. In ordine alle due relazioni, il comunicato dice che gli intervenuti hanno approvato le dichiarazioni dei due relatori e l'opera svolta nel comitato parlamentare di opposizione, e constatando che dal 27 giugno ad oggi nessun provvedimento è intervenuto che abbia modificata la situazione politica del Paese, hanno riaffermato che lo sforzo politico dei popolari è diretto a ristabilire uno stato di ordine e di giusta libertà sulla [illegible] zione.

L'alleanza coi socialisti

Il *Popolo*, rispondendo alla nota di sabato dell'*Osservatore Romano* a proposito del dibattuto argomento dell'alleanza social-popolare scrive:

«Oggi si parla e si discute di una collaborazione socialista-popolare di Governo come di un piano prestabilito o come di uno sbocco fatale. Nulla di più inesatto. Le opposizioni, nella quali non ci sono soltanto socialisti e popolari, hanno chiaramente e ripetutamente dichiarato che non aspirano alla successione. Il partito popolare sa bene la responsabilità che ha assunto nell'iniziare sin dal congresso di Torino prima il disimpegno dal fascismo e poi la lotta graduale, e crede che la lotta diretta al bene morale e politico della Nazione sia un dovere che sgorghi dall'intimo dei nostri principi morali. Abbandonare questa lotta sarebbe venir meno al proprio dovere e alla convinzione di servire i più alti interessi del nostro Paese. E tra questi interessi mettiamo anche, secondo il nostro modesto parere, quello di impedire che le masse perdano la fiducia nei loro capi e che sotto la pressione del fascismo e del rassismo locale vadano ad ingrossare le file dei comunisti o, comunque, dei rivoluzionari, e in genere almeno alimentare e fomentare sentimenti di odio e propositi di rivolta. Ma anche crediamo nostro dovere di operare affinchè non si infiltri nel campo degli oppositori al fascismo il tentativo massonico di creare un diversivo anticlericale alla francese, diversivo sommamente dannoso alla stessa vita italiana.

«Questi propositi chiari e onesti sono avvalorati da una massa imponente di uomini, ai quali le parole paterne del Papa suonano profondamente nel loro cuore, ed essi sentono che il Papa, in un momento di smarrimento profondo della vita italiana, quando nessuna altra voce autorevole si leva da altri posti e da altri campi con la sua alta parola, ha voluto significare come l'elemento di pacificazione e di normale ripresa della nostra vita morale e politica risiede nell'evitare contemporaneamente che l'Italia cada in preda alle violenze dell'una parte e al sovversivismo bolscevizzante dell'altra. Una unione sacra per la pacificazione che elimini le tendenze estreme delle due dittature è da auspicarsi da tutti i cuori con sincerità d'intenti e con ogni sforzo di volontà. Ma è evidente che il terreno necessario a questo scopo sono la giustizia, la legalità e l'ordine. Di fronte al nuovo recente delitto che ha commosso l'Italia, noi abbiamo invocato su queste colonne la giustizia e la pace che si dànno il braccio della concordia! Che la parola del Papa possa secondare nel cuore degli italiani un simile auspicato evento».

L'*Osservatore Romano* replica questa sera al *Popolo* e rivolge ai popolari un più chiaro ed esplicito monito. Scrive l'organo della Santa Sede:

«Restasse pur vero quanto si dice sull'improbabilità ed impossibilità di un'alleanza social-popolare, resterebbe sempre negli animi una confusione di idee, una rivoluzione di principii, un oblio di fatti e di esperienze incompatibili con la realtà spirituale, morale e storica che sinora l'incolmabile solco fra cattolicismo e socialismo e nel contrasto rafforza le basi inderogabili che il Vangelo e la dottrina cattolica han posto a tutta la concezione della vita umana e sociale».

Gli arditi per l'appoggio al fascismo

Stamane sono continuati i lavori del congresso degli arditi, sotto la presidenza del colonnello Alberto Bassi. Alla discussione sulla relazione Pizzirani hanno partecipato Liberati di Venezia, Belladonna di Spezia, la medaglia d'oro Marchetti, Carpinelli di Pesaro, Zettoni di Bologna, Ridolfi Marchionno di Roma, Bellussi di Gorizia, Zanelli di Rimini, Montorsi di Bologna, Panzera di Fiume, Taormina di Taranto, Ridolfi, vivamente acclamato, ha proposto ed illustrato il seguente ordine del giorno concordato con l'on. Cao Giovanni e col maggiore Freguglia:

«La Federazione nazionale Arditi d'Italia, nella solennità del suo terzo congresso nazionale convocato in Roma il 14 settembre 1924, plaude ed approva la relazione politica del segretario generale ten. Giuseppe Pizzirani; riafferma essere l'arditismo italiano il precursore e l'assertore fedele e tenace di ogni ora della rivoluzione fascista, signoreggiata dal fermo polso del suo grande artefice; ancora una volta condanna e denuncia al Paese la condotta di quegli italiani che, spinti da insano odio di parte, tentano di scalzare le basi di ogni ordine sociale, minando la compagine della Nazione; condanna i profittatori della rivoluzione fascista come condannò ieri i profittatori di guerra; riconferma la sua devozione al Duce del fascismo, suo caporale d'onore, la sua inequivocabile collaborazione al Governo ed al P. N. F.; dichiara che la rivoluzione fascista deve assurgere al suo necessario sviluppo per garantire la integrità delle sue conquiste attraverso le indispensabili riforme sociali ed economiche.»

L'ordine del giorno Ridolfi, che il presidente on. Bassi ha posto a partito, è stato approvato per acclamazione unanime entusiasta dal congresso che, in piedi, ha acclamato al Duce ed al fascismo. La seduta si è chiusa al canto di «giovinezza» ed il congresso ha sospeso i lavori in segno di lutto e per partecipare ai funerali dell'on. Casalini.

L'informata senatoriale

Si assicura che la prossima infornata di senatori comprenderà 40 nomi. Fra i più probabili si troverebbero Facta, Colosimo, i sindaci di Napoli, Firenze e Palermo, Salvatore di Giacomo, Pirandello, Mascagni, Puccini e il prof. Giordano, ex commissario regio di Venezia. In questa lista non sono compresi nè militari nè magistrati, che saranno contenuti in quella del 28 ottobre.

La notizia data da qualche giornale che la commissione dei quindici rinvii «sine die» i suoi lavori, è dichiarata negli ambienti fascisti destituita da qualsiasi fondamento. Trattandosi di personalità impegnate diversamente e residenti fuori di Roma, è naturale che la convocazione della commissione avvenga appena sia garantita la continuità del lavoro secondo le esigenze di ciascuno dei componenti. Come è già stato detto, il Direttorio del partito presenterà alla commissione, presso la quale sarà rappresentato dall'on. De Marsico e dal prof. Masi un pro-memoria riassuntivo sui problemi che sono stati indicati alla commissione stessa.

Stasera è partito per Napoli l'on. Rocco, Presidente della Camera, per l'inaugurazione della Mostra campionaria.

La riunione del Consiglio dei ministri
e i problemi delle Nuove Province

ROMA, 15

Stamane alle 10, il Consiglio dei ministri ha continuato i suoi lavori. Erano presenti tutti i ministri.

Pel genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario. Il Consiglio ha iniziato la seduta con l'invio del seguente telegramma a S. M. il Re in occasione del genetliaco del Principe Ereditario: «Il Consiglio dei ministri, nella fausta ricorrenza del compleanno di S. A. R. il Principe Ereditario, interprete anche dei sentimenti della Nazione, formula fervidi voti e riconferma la sua devozione alla Maestà Vostra e all'Augusta famiglia Sabauda. Mussolini».

Giustizia. Su proposta del ministro della Giustizia e affari di culto, sono approvati dal Consiglio: a) l'ordinamento degli archivi notarili; b) l'unificazione dei ruoli e la sistemazione del personale delle cancellerie e segreterie delle nuove provincie, delle forze ausiliarie e degli uscieri; c) lo schema di decreto legge con cui si proroga il termine stabilito dall'art. 3 del decreto legge 20 marzo 1924, N. 373, per la revisione del personale giudiziario dell'ex Stato libero di Fiume e la sitemazione finanziaria del personale stesso. Sempre su proposta dello stesso ministro, il Consiglio ha deliberato che sia promossa la concessione di tre regi «exequator» e di una regia nomina.

Lavori Pubblici. Il Consiglio, sulla proposta del ministro dei LL. PP., ha approvato la riforma interna dei servizi del Ministero stesso sulla base della ripartizione per materia integrandola con i seguenti provvedimenti nell'interesse particolare della sollecita attuazione dei pubblici lavori nel Mezzogiorno e nelle isole, in modo che siano tutelate le garanzie politiche del loro finanziamento, 1) Il bilancio dei Lavori Pubblici rimane ripartito con criterio territoriale; 2) è stabilito il divieto da tradursi in forma legislativa, dello storno dei fondi da zona a zona e anche fra le singole regioni delle varie zone; 3) sarà istituito alle dirette dipendenze del ministro dei Lavori Pubblici un ispettore generale per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno ed isole, per l'alta sorveglianza sull'esecuzione di questi lavori e sull'andamento tecnico e amministrativo degli uffici locali, e per il coordinamento dei bisogni delle singole regioni.

I ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici hanno informato il Consiglio che presenteranno al più presto una relazione analitico-tecnico-finanziaria sull'andamento dei Lavori Pubblici e sul programma concreto da svolgersi in futuro con particolare riguardo al problema del Mezzogiorno e isole.

Su proposta degli stessi ministri, il Consiglio ha fissato le direttive da concretarsi in apposito decreto legge per i provvedimenti finanziari a favore delle province danneggiate dall'approvazione del R. D. 15 novembre 1923 relativo alle strade.

Infine, sempre in materia di Lavori Pubblici, il Consiglio ha deliberato: a) lo schema di R. D. L. col quale si estendono alle località danneggiate dai terremoti del 26 aprile 1917, 10 settembre, 25 ottobre 1919 e 1.o dicembre 1921, le disposizioni contenute nell'art. 26 del R. D. 16 novembre 1921 N. 1705 per la riparazione degli edifici pubblici e chiese parrocchiali danneggiati dai terremoti; b) lo schema di convenzione col comune di Torino per una proroga decennale dell'esercizio della funicolare Sassa-Superga; c) lo schema di convenzione con la provincia di Verona circa la concessione della tramvia Verona-Grezzana. La seduta del Consiglio dei ministri è stata tolta alle 12.45. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì 19 corr. alle 10.

L'atteggiamento del Governo italiano
di fronte ai responsabili della guerra

ROMA, 15

L'*Agenzia Volta* comunica: Alcuni giornali, così italiani come esteri, hanno pubblicato notizie contradditorie intorno ad un passo dell'Italia a Berlino circa la protesta tedesca contro quell'articolo del Trattato di Versaglia che attribuisce alla Germania la responsabilità della guerra. Ora sta il fatto che l'Italia non ha compiuto al riguardo un passo a Berlino nel senso formale di questa espressione, come ha creduto di farlo la Francia. Ma ciò non vuol dire che il nostro ambasciatore conte Bosdari non abbia avuto in proposito dei contatti col segretario agli Esteri barone Von Malzan. D'altronde risulta che anche gli altri alleati, l'Inghilterra compresa, non hanno mancato in questa circostanza di presentarsi alla Vilhelmstrasse, se pure in una o in altra forma, o in una o altra misura. E' certo tuttavia, ove il Governo germanico non si inducesse di fare a meno di tradurre in atto la mossa destinata, il Governo italiano non potrebbe non associarsi agli altri alleati in un atteggiamento decisivo; perchè l'opinione pubblica nel nostro Paese non sarebbe disposta a lasciar passare un gesto diplomatico, il quale potrebbe se non per cause, certo per effetti infirmare le ragioni morali e con esse le ragioni storiche della nostra neutralità prima e della nostra entrata in guerra poi; argomento questo in cui il popolo italiano è particolarmente suscettibile. Cosicchè a prescindere dalla ben nota direttiva della nostra politica estera, sia nei riguardi generali, sia nei riguardi della Germania, e così pure a prescindere dalle circostanze di varia natura che si riferiscono alla questione specifica, basterebbe per noi siffatta contraddizione perchè di fronte ad un atto divenisse impossibile di restare passivi e diventasse indispensabile il prendere posizione.

L'abolizione dell'imposta sul vino

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 14 settembre 1924, n. 1373, relativo all'abolizione dell'imposta generale sul consumo del vino:

Art. 1) L'imposta sul vino istituita con r. d. 2 settembre 1919, n. 1635, modificata con i successivi r. d. 10 agosto 1920, n. 1193, e 17 luglio 1921, n. 975 e 12 luglio 1923, n. 1510, e ridotta con r. d. 23 maggio 1924 n. 815, è abolita con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2) Il ministro per le Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, ed è autorizzato ad emanare le disposizioni occorrenti per la liquidazione definitiva per le quote di imposta dovute per vino venduto o comunque consumato a tutto il giorno antecedente alla data di cui all'art. 1.

Art. 3) Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Aumento di tasse per il caffè e lo zucchero

ROMA, 15

L'*Agenzia Stefani* comunica:

A parziale compenso dell'abolizione dell'imposta sul vino e delle altre agevolazioni concesse a favore della viticoltura, è stata aumentata la tassa sul consumo del caffè in grani nella misura di lire 200 il quintale per quello proveniente dai paesi ammessi al trattamento doganale convenzionale, e di lire 220 per quello proveniente da altri paesi, e di lire 308 per il caffè tostato. Conseguentemente sono state elevate da lire 350 a lire 420 la imposta di produzione e la corrispondente sovrattassa di importazione dei surrogati di caffè. Inoltre l'imposta di produzione dello zucchero e la corrispondente sovrattassa di importazione sono state portate da lire 300 a lire 400 il quintale per lo zucchero di prima classe e da lire 288 a lire 384 per quello di seconda classe.

Un pellegrinaggio di Medaglie d'oro
sui campi di guerra del Carso

ROMA, 15

Nei giorni 19, 20 e 21 ottobre si terrà un pellegrinaggio di Medaglie d'oro viventi, congiunti di caduti e rappresentanze delle città di Osoppo, Pieve di Cadore, Venezia e Vicenza. Il pellegrinaggio, si svolgerà secondo il seguente programma:

Con treno speciale i pellegrini partiranno da Bologna il 19 ottobre alle 9.5 diretti per Lugo di Romagna, dove alle 11.50 visiteranno la tomba di Francesco Baracca. Alle 14.30 partenza da Lugo per Ravenna. Alle 15.10 le Medaglie d'oro renderanno omaggio alla tomba di Dante. Alle 17.30 partenza da Ravenna, per giungere alle 19.20 a Ferrara e alle 22 a S. Donà di Piave, dove la comitiva pernotterà.

Il 20 alle 8.30 il pellegrinaggio partirà per Redipuglia, dove alle 11, nel Cimitero degli Invitti sarà tenuta la commemorazione del gen. Paolini. Alle 15 partenza per Gorizia, dove i pellegrini, dopo una visita alle posizioni gloriose che circondano la città, pernotteranno.

Il 21 sarà dedicato alla visita delle località di guerra della Venezia Giulia.

Il biglietto è valido dal 12 al 19 per l'andata, dal 19 al 27 per il ritorno. Ogni partecipante al pellegrinaggio avrà diritto all'alloggio a Bologna, alla colazione a Lugo, alla cena a Ferrara, all'alloggio a S. Donà di Piave, alla colazione a Redipuglia, alla cena e all'alloggio a Gorizia ecc.

Il commosso omaggio di Cervignano
alla salma di una medaglia d'oro

CERVIGNANO, 14

Al concentramento delle salme dei caduti in guerra sono giunti oggi alle 15 tre furgoni contenenti 73 salme, tra le quali quella del tenente Carlo Masaresi, decorato di medaglia d'oro, alla quale sono state rese solenni onoranze. Erano ad attenderle al passaggio a livello di Saciletto le autorità civili e militari, un battaglione del 24.o fanteria, drappelli di M. V. S. N., di carabinieri, di finanza, di avanguardisti e le associazioni, con bandiere, di mutilati, combattenti, Fascio Zorutti, Pro Cervignano, Circolo giovanile e Mutuo soccorso. Da un furgone viene levata una bara, che ha le insegne della medaglia d'oro, e portata a braccia da soldati, preceduta dalla musica, attraversa tutta la cittadina tra il reverente omaggio della cittadinanza che l'accompagna sino al padiglione di concentramento, dove appena giunta il cappellano militare dell'Ufficio C. O. S. C. G., don Locatelli, impartisce la benedizione mentre i vessilli delle associazioni si abbassano e la banda di Cervignano suona la «Leggenda del Piave».

Il congresso di storia friulana a Tarvisio

UDINE, 15

L'ultimo Congresso della R. Deputazione friulana di Storia Patria deliberò che l'adunanza di quest'anno fosse tenuta a Tarvisio, nella graziosa città che offre tanto interesse a storici, e enografi, ad amatori delle bellezze naturali, punto d'incontro di due secolari civiltà e custode d'un valico alpino dalle gloriose vicende dell'ultima guerra definitivamente assegnato all'Italia.

Il programma è stato fissato come segue: ore 11.30, apertura del Congresso. Seduta pubblica, discorso di mons. prof. Paschini sul tema: «Le vie commerciali alpine del Friuli nei secoli di mezzo»; — 12.30, colazione; — 14, seduta sociale. Relazione del segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci. Nel ritorno i congressisti si fermeranno possibilmente a Pontebba, per visitare la pala della chiesa parrocchiale, che in questi giorni sarà restituita, dopo il restauro eseguito dalla R. Sovraintendenza di Venezia.

La quota della colazione sociale è fissata in lire 20. Essa deve pervenire al prof. Enrico Morpurgo, vicesegretario della R. Deputazione, palazzo Bartolini, Udine, insieme all'adesione, non più tardi del 24 corrente. Poichè il primo treno parte da Udine alle 4.25 e il secondo giunge a Tarvisio alle 12.56, la presidenza ha disposto un'autovettura, che partirà da Udine (via Cavallotti, garage Friulano) alle 8. I soci che volessero approfittare sono pregati di mandare la loro adesione con lire 45 al vicesegretario, pure entro il 24 corrente.

Per l'assassinio dell'on. Casalini
Manifestazioni di lutto a Udine

UDINE, 15

L'assassinio dell'on. Casalini ha avuto in tutto il Friuli profonda ripercussione. In ogni centro vennero esposte bandiere abbrunate, votati ordini del giorno da parte dei locali direttorii del fascio, pubblicati manifesti. Un telegramma alla famiglia sventurata è stato spedito dalla Commissione reale del Friuli, mentre la Federazione provinciale fascista ha inviato al Direttorio nazionale del partito il seguente telegramma:

«I fascisti friulani, raccolti intorno ai gagliardetti delle 200 sezioni, salutano romanamente il nuovo Martire dell'idea invincibile e rinnovano il giuramento di rendere fecondi i lunghi crescenti sacrifici».

La stessa Federazione provinciale ha invitato tutte le sezioni del partito ad issare il gagliardetto nella loro sede. I comuni fascisti sono stati invitati ad issare le bandiere a mezz'asta.

Furiosa rissa per questioni politiche

ROVIGO, 15

Verso le 22.30 di ieri, nella vicina frazione di Roverbiere, è avvenuta una furibonda rissa a causa di una mancata festa da ballo. Tale Fanon Ulderico, di 29 anni, iniziò una vivace discussione con tale Quaglia Giovanni, di 32 anni, al quale attribuiva la causa della sospensione della festa. Dalle parole si venne ben presto ai fatti. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali ferì il Quaglia, che aveva già riportato una terribile ferita per un morso alla regione carotidale destra. Un secondo proiettile raggiunse il Fanon al basso ventre. Nella mischia si intromise anche un fratello del Fanon. L'autorità di P. S., recatasi sul posto, trovò il Fanon a letto. Sulle prime questi dichiarò di non essere ferito, ma, poi, sollevato il lenzuolo, si riscontrò che la sua camicia era tutta intrisa di sangue. Il ferito, trasportato all'ospedale, versa in condizioni gravissime. Gli altri due sono feriti leggermente.

Ferito gravemente per contese di parte

MILANO, 15

Questa notte al tocco è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Maggiore tale Pasquale Locatelli, di 22 anni, da Marengo, guardiano di un vasto cantiere di Vallazzo, che aveva delle gravi ferite al capo prodotte da bastonate e che era in preda a sintomi di commozione cerebrale. Sembra che il Locatelli sia stato colpito in seguito ad un furioso diverbio scoppiato fra lui, alcuni amici suoi e un gruppo di giovanotti, per divergenze politiche.

Il prof. De Martino è irreperibile

NAPOLI, 15

Il prof. De Martino Fusco non si è ancora presentato in questura per gli schiarimenti chiestigli intorno la sua scoperta.

Il "Mirabello„ a Cherbourg

CHERBOURG, 15

E' giunto il regio esploratore italiano «Mirabello» e l'addetto navale italiano a Parigi si è recato a Cherbourg a salutare il comandante della nave.

Fiume inaugura un busto al Re
nel palazzo delle Poste e Telegrafi

FIUME, 15

Oggi è stato inaugurato il busto di S. M. il Re, al palazzo delle Poste e Telegrafi. Ha presenziato alla cerimonia il sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, on. Pannunzio. Erano pure presenti le autorità civili e militari della città e della provincia. Prestavano servizio d'onore reparti di truppa e di Milizia volontaria. Prendendo in consegna la pregevole opera dono del comitato di propaganda patriottica tra i postelegrafonici, il direttore delle Poste e dei Telegrafi di Fiume, comm. Giuseppe Peltzer, ha pronunciato un patriottico discorso molto applaudito. L'on. sottosegretario Pannunzio ha improvvisato un discorso nel quale si è detto lieto di rappresentare il Governo nazionale ed il suo eroico ministro Costanzo Ciano. «Fiume — ha continuato l'on. Pannunzio — ha veduto realizzarsi il miracolo dell'annessione all'Italia mercè la sapienza di S. M. il Re, l'audacia sovrumana di Gabriele d'Annunzio e la potenza realizzatrice di un uomo di Stato come l'on. Mussolini, ma soprattutto per la resistenza morale e dell'amor patrio del popolo fiumano. Non l'odio estingue l'odio, non fuoco estingue il fuoco, ma solo l'amore potrà operare ciò che vuole e volle il Governo di S. E. Mussolini: L'unificazione nazionale» In nome di S. M. il Re, auspica a Fiume questa sacra unione. La fine del discorso dell'on. Pannunzio è stata salutata da acclamazioni entusiastiche e da ripetute grida di Viva il Re! Viva d'Annunzio! Viva Mussolini!».

L'atteggiamento della Francia
di fronte al Vaticano

PARIGI, 15

Herriot è partito per Tolone per assistere alle manovre navali.

Vi è un punto della politica estera di Herriot in cui invece di procedere alla ricostruzione, si ordina la demolizione. Questo punto è il Vaticano. Con la potenza cattolica, l'azione delle sinistre si riassume in una dichiarazione di guerra, non in un passo di collaborazione. Con Londra, con Mosca, con Berlino, con Angora, ad oriente ed occidente, la volontà della nuova politica radicosocialista è di eleggere i rapporti più cordiali e più intimi. Con la Santa Sede, l'obiettivo è di rompere. Infatti, è stato già deciso di ritirare l'ambasciatore francese presso il Vaticano. Ma il provvedimento è stato rinviato solo per motivi parlamentari. La politica laica è d'altro canto attiva nel paese. L'opposizione dice trattarsi di una vera e propria persecuzione religiosa. Il caso delle clarisse di Alencon, che hanno avuto l'intimazione di sgomberare, è trattato generalmente come uno scandalo. L'agitazione cattolica dell'Alsazia-Lorena contro gli ultimi provvedimenti di unificazione ha, secondo le sinistre, un solo ispiratore, il Vaticano. Si è spaventati nell'«entourage» del Papa, della seconda rottura diplomatica che prepara il Governo repubblicano. Si ci sforza ad impedire ad ogni costo questa rottura. L'affare alsaziano appare ai collaboratori del Santo Padre come un mezzo di pressione immediata ed efficace. La migliore prova della «doppiezza vaticana» è stata fornita in questo tempo al signor Herriot.

«Crediamo di sapere che un missionario del Papa — rileva oggi l'organo delle sinistre — ha fatto conoscere al Presidente del Consiglio che l'agitazione alsaziana cesserebbe molto rapidamente se il Gabinetto di Parigi rinunciasse a richiamare l'ambasciatore presso la Santa Sede. Ritroviamo qui il procedimento rituale seguito dal papato: i re di Francia ne hanno sovente conosciuto lo spiacevole effetto».

Ma queste non devono considerarsi che come prime avvisaglie, malgrado la sottigliezza di monsignor Ceretti e la combattività delle cospicue forze cattoliche e moderate. La polemica avrà certamente nuova esca.

Il congresso della F. I. D. A. C.

LONDRA, 15

Con la partecipazione di una larga delegazione italiana, si è inaugurato oggi il quinto congresso della F. I. D. A. C. (Federazione interalleata degli antichi combattenti) alla quale sono affiliati 5.000.000 di membri. I paesi rappresentati oltre l'Inghilterra, sono Italia, Francia, Belgio, Czeco-Slovacchia, Polonia, Rumenia e Jugoslavia. Gli americani sono attesi a Londra nella giornata di domani. In un'intervista, il presidente dell'associazione inglese, generale Hamilton, ha detto che qualche mese fa l'on. Mussolini dichiarò al vice presidente della Federazione, colonnello Groschiel, che per essere effettiva ed efficiente, l'organizzazione deve includere anche gli ex nemici. Il generale è dello stesso parere poichè gli aggruppamenti degli ex combattenti interalleati ha incoraggiato gli ex nemici in Prussia ad aggrupparsi anch'essi in una controfederazione degli Stati tedeschi, la quale, sebbene basata ostentatamente sul cameratismo e l'amore per il proprio paese, potrebbe facilmente diventare per forza di circostanze un esercito anti F. I. D. A. C. Secondo il generale Hamilton non è consigliabile escludere le forze tedesche. Meglio è venire a mezzi termini e disarmare i tedeschi intransigenti nell'opinione pubblica.

Un importante giornale ha pubblicato che i tedeschi non hanno mai fatto richiesta di aggregarsi alla federazione, mentre il generale Hamilton ha proprio ora ricevuto una domanda di ammissione dai tedeschi. Il congresso durerà una settimana. I delegati hanno deposto stamane una corona al Cenotafio. Quest'oggi vi sono stati un ricevimento e un banchetto offerti dal Governo. I delegati visiteranno nei prossimi giorni l'esposizione di Wembley e lunedì prossimo ripartiranno per il continente.

La Jugoslavia e il riconoscimento dei Soviet

LUBIANA, 15

Lo *Slovenski Narod* pubblica la seguente sua particolare notizia che riceve da Belgrado:

«Il ministro degli Esteri Voja Marinkovic pubblicherà fra breve una nota ufficiale sul riconoscimento del Governo dei Soviet. La risposta sarà formulata nel senso della dichiarazione data dal Governo nella seduta straordinaria della Skupcina. Si assicura che verrà nominata una speciale commissione per studiare minutamente la questione».

Appare da questa notizia che il Governo jugoslavo sarebbe disposto a riconoscere il Governo dei Soviet.

Invece il *Jutro* pubblica una pretesa dichiarazione di Marinkovic in cui è detto:

«Per ciò che concerne la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia, la Piccola Intesa ha lasciato le mani libere ad ognuna delle tre potenze. Il memoriale di Rakovski al Governo britannico, col quale si chiede che la Jugoslavia sia riformata su basi federative, è unico nel suo genere, poichè in questo modo il Governo dei Soviet vuole immischiarsi nelle faccende interne della Jugoslavia. Se la Russia vorrà agire in questo modo non speri mai che il Governo jugoslavo voglia decidersi al riconoscimento dei Soviet. A noi non interessa di riprendere le relazioni diplomatiche con la Russia. Possiamo fare anche senza la Russia, come abbiamo fatto finora. Noi non possiamo sperare alcun profitto dalla Russia e potremo discutere col Governo dei Soviet da pari a pari, e non in altro modo. Questo, così come vale per gli altri, deve valere per la Russia».

Queste le informazioni dei due quotidiani di Lubiana. Come vanno d'accordo!

Teodor Alexandroff ucciso

SOFIA, 15

L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica questa informazione:

«In seguito all'assassinio del colonnello Athanasoff e del capo banda Alessio Vassileff, è stato ucciso alla frontiera macedone Teodoro Alexandroff, del comitato centrale dell'organizzazione rivoluzionaria macedone. La notizia ha prodotto un'impressione vivissima a Belgrado, ove l'Alexandroff era assai noto a causa dell'azione rivoluzionaria da lui svolta da lungo tempo ai confini della Bulgaria meridionale. Le note divergenze esistenti tra i due partiti cioè il comitato rivoluzionario federalista e il comitato autonomista, lasciavano prevedere il sanguinoso svolgimento che si estrinseca in una lunga serie di attentati politici».

Per ricordare la liberazione dei bulgari
dal giogo turco

SOFIA, 15

Sabato, domenica e oggi convennero a Sofia più di 50.000 persone di tutti i ceti della popolazione, venute da tutte le parti della Bulgaria per assistere alle festività in occasione della nuova cattedrale di S. Alessandro Nevski, eretta in ricordo della liberazione dei bulgari dal giogo turco.

Questo tempio — che è di una sontuosità straordinaria, e per grandezza è il secondo nei balcani dopo quello di Santa Sofia di Costantinopoli — fu incominciato a costruire nel 1908 e nel 1912 era quasi compiuto, allorchè scoppiò la guerra balcanica. Terminati quest'anno i lavori, il tempio fu consacrato con grande pompa e le festività ebbero più carattere nazionale che religioso. Alla cerimonia per la consacrazione assistettero tutto l'alto clero della Bulgaria, tutti i ministri e deputati del Sobranje, tutti i rappresentanti della stampa nazionale ed estera, le deputazioni di tutte le società nazionali e i rappresentanti di tutti i partiti.

L'insurrezione nel Caucaso

PARIGI, 15

La situazione del Caucaso è difficile da sistemare. Le notizie che pervengono da quella regione sono contradditorie. L'insurrezione che è cominciata nella Georgia si è estesa agli altri paesi limitrofi. Secondo alcuni dispacci, il sollevamento del Dagestan sarebbe assai serio e si parla egualmente di moti nel Azerbeigian e di combattimenti nella regione di Bakum. Le notizie da fonte russa informano che le truppe soviettiste reprimono rapidamente l'insurrezione e che essa potrà essere repressa a Tiflis e a Kontais, i due principali centri della Georgia. Al contrario informazioni da fonte turca assicurano che Tiflis è sempre nelle mani degli insorti.

Contrasti italo-egiziani per il possesso di Solum

LONDRA, 15

Il corrispondente della *Morning Post* dal Cairo dice che secondo l'opinione prevalente nei circoli politici egiziani, si è sviluppata una situazione molto critica sulla frontiera occidentale in conseguenza dei preparativi italiani per impadronirsi con la forza di Solum e delle altre aree sulle quali il Governo di Roma accampa dei diritti di appartenenza alla Tripolitania. Si dice che i due Governi hanno iniziato a questo proposito dei negoziati durati parecchi mesi. Il Governo italiano ha ore respinto definitivamente i diritti dell'Egitto sull'area contrastata. La questione è stata discussa a lungo dai ministri, i quali hanno inviato una dettagliata relazione al Primo ministro Zaglul pascià.

La critica situazione del Governo dell'Equador

PARIGI, 15

Le ultime notizie dall'Equador segnalano che le truppe governative sotto gli ordini del generale Depedas si sono incontrate coi rivoluzionari presso Quenca. Ci sono numerosi morti e feriti, tra i quali un figlio del dott. Raffaele Argaza. Si teme che il Governo regolare venga rovesciato.

Verso la composizione dello sciopero metallurgico
a Vienna

VIENNA, 15

Nella vertenza dei metallurgici, si sono avute oggi nuove trattative fra gli industriali e i rappresentanti degli operai, al Municipio. Il Comune si è dichiarato pronto a ridurre la quota per la previdenza, e il Governo, a sua volta, ha assicurato una diminuzione delle imposte. Si è quindi determinata una situazione alquanto migliore, tanto che nei riguardi delle trattative, che avranno luogo domani, si fanno previsioni ottimistiche. Quindi, o oggi lo sciopero si estenderà, con la partecipazione degli operai elettricisti e gasisti, oppure il lavoro sarà ripreso nella giornata o alla più lunga martedì.

Gli operai di Praga contro il caro-vita

PRAGA, 15

Gli operai dei più grandi stabilimenti industriali sospesero il lavoro e tennero dei comizi di protesta contro la crescente carestia, invocando l'aiuto del Governo contro gli ingordi speculatori che rialzano i prezzi dei viveri e di tutto il necessario per la vita, pur di arricchire a spese della popolazione.

Gli avvenimenti in Cina

CANTON, 15

Sum Yat Sen ha lasciato Canton con un migliaio di uomini. Egli resterà a Shai Kuan una dozzina di giorni e poi si fermerà tra Canton e Shaoa Kuan fino alla mobilitazione completa.

Il generale Mangin partito per Angora

PARIGI, 15

I giornali annunciano che il generale Mangin, ufficialmente incaricato dal Governo francese di preparare la completa ripresa cordiale delle relazioni fra la Francia e la Turchia, è partito per Angora.

Una disgrazia nella Corsa Tre Venezie
Automobile in un fossato

UDINE, 15

Si ha notizia di una grave disgrazia avvenuta oggi a Forni di Sopra, durante lo svolgersi della corsa Coppa delle Tre Venezie. La macchina addetta al controllo e rifornimento, sulla quale stavano il meccanico Antonio Cesarin e il rappresentante della «Diatto» di Padova, sig. Erardo Minio, ribaltava su una curva al passo della Mauria. Data la forte pendenza, l'automobile era stata lanciata a grande velocità. Per non precipitare dalla scarpata, lo «chauffeur» sterzò violentemente contro la montagna: tre gomme scoppiarono simultaneamente e l'automobile ribaltò nel fossato. Il Cesarin si ebbe fratturata la gamba sinistra, il Minio riportò varie contusioni ed ammaccature per fortuna non gravi. Passava, poco dopo, l'automobile del cav. Ugo Camarillo, e i feriti poterono così ricevere le prime cure ed essere sollecitamente trasportati nel vicino paese di Forni.

Misterioso fatto di sangue a Ranziano

GORIZIA, 15

Ieri, a tarda notte, è avvenuto a Ranziano un tragico fatto di sangue oscuro e misterioso che ha prodotto in tutta la popolazione un senso di penosa impressione.

Si tratta di un povero operaio, rinvenuto boccheggiante sulla pubblica via, che trasportato all'Ospedale di Gorizia, decedette poco dopo senza aver potuto riprendere i sensi.

Stamane, verso le 4, due villiche di Ranziano, dovendosi recare a lavorare in una campagna alquanto discosta dal paese, oltrepassato ch'ebbero il ponte di Vipacco, scorsero sulla pubblica via, a circa 400 metri dal paese, una massa oscura. Sebbene impressionate, avanzarono cautamente verso la massa e, giunte a pochi passi dalla stessa, constatarono con raccapriccio che si trattava di un uomo il quale giaceva disteso a terra in una pozza di sangue e con la testa sfracellata. Inorridite per la macabra scoperta, ritornarono sui propri passi, comunicando il rinvenimento ai primi uomini che incontrarono sulla via, i quali si recarono sul posto per accertarsi di ciò che era avvenuto. I più animosi, giunti sul posto, si accostarono all'uomo che rimaneva sul terreno come irrigidito, cercando di portargli soccorso. Si constatò così che il disgraziato, sebbene gravemente ferito alla testa, respirava ancora, per cui fu deciso di avvertire tosto i carabinieri di Merna che, appresa la gravità del fatto, telefonarono alla Croce verde di Gorizia. Questa giunse sul posto con l'autolettiga, prodigandosi a fasciare il ferito che continuava a lamentarsi penosamente. Lo adagiarono poscia nell'autolettiga, trasportandolo all'ospedale dei Fatebenefratelli, in fin di vita. Infatti, dopo un'ora di degenza, mentre stava per essere trasportato nella sala operatoria per subirvi la trapanazione del cranio, il disgraziato cessava di vivere.

Fu constatato che la morte era avvenuta in seguito a commozione cerebrale dovuta a una grave ferita d'arma da taglio e punta alla regione parietale sinistra con fuoruscita di massa cerebrale.

Un'altra ferita di taglio e punta gli era stata inferta alla fronte.

In una saccoccia della giubba furono rinvenute due legittimazioni con due diversi nomi: la prima intestata a nome di Giuseppe Gorenz, da Ranziano, rastrellatore di proiettili, e la seconda a nome di Vladimiro Stefancich di Francesco, da Cernizza.

Non fu possibile pertanto di assodare tosto la sua identità.

Il disgraziato era stato raccolto privo di camicia, con la sola giubba, e senza copricapo.

I carabinieri, iniziando le indagini sul posto, riuscirono però a stabilire il suo vero nome che corrisponde a quello primo indicato, cioè Giuseppe Gorenz, di anni 48, da Cittanova, cittadino jugoslavo, residente a Ranziano N. 297 presso Antonio Zaiec.

Continuando nelle ricerche sul movente del delitto che rimane tuttora avvolto nel più fitto mistero, gli stessi carabinieri arrestarono stamane tale Mario Mozetic, di anni 22, quale sospetto autore dell'omicidio. Su tale arresto però è tuttora mantenuto il più rigoroso riserbo.

Varie sono le congetture che si fanno al paese. Secondo una versione da noi raccolta, dovrebbe trattarsi di una rissa avvenuta sulla strada per ragioni tuttora incerte.

Un misterioso cadavere nell'Isonzo

CANALE D'ISONZO, 15

Verso le 14 di oggi, da alcuni villici che stavano lavorando lungo le rive dell'Isonzo, in località a circa tre chilometri da Canale, lungo la strada che conduce a Ronzina, veniva scoperto il cadavere di una donna completamente nudo galleggiare nelle acque, impigliato in alcuni reticolati situati nel fiume. Mentre alcuni ponevano attenzione acchè il cadavere non si spostasse, altri si recavano ad avvertire il Comando dei carabinieri di Canale.

Si recava subito sul posto il comandante la stazione, brigadiere Falcone, con alcuni militi. Visto che il cadavere non poteva rimanere in quella posizione in attesa dell'autorità giudiziaria, diede ordine che fosse spostato sulla riva destra. Si potè constatare trattarsi di una giovane donna dalla apparente età di 20-25 anni che, oltre che ad essere completamente nuda, presentava una larga ferita alla tempia destra. In attesa delle disposizioni di legge, il cadavere venne piantonato. L'autopsia del cadavere che avrà luogo domani, stabilirà se trattasi di suicidio o di delitto. Date però le condizioni nelle quali venne trovato, devesi indubbiamente trattarsi di un delitto.

La soppressione del bagno coloniale francese

PARIGI, 15

I giornali annunciano che il Presidente del Consiglio Herriot ha deciso la soppressione del bagno penale coloniale. Di conseguenza i forzati saranno condotti in Francia.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anno di matrimonio dei coniugi
Oscarre e Natalia Sanzin
augurano ogni felicità i figli
NERINA e EGONE
Trieste, 16 settembre 1924.

Oggi 30.o anniversario dell'unione coniugale dei signori
Angiolina e Giacomo Ponta
la sorella e i nipoti in sì lieto giorno fanno voti di perenne felicità.
Trieste-Brioni, 16 settembre 1924.

Al comunicato comparso in un giornale locale in data 11 corr., a firma del signor **Giovanni Kastelliz**, rispondo che il suo contenuto non corrisponde alla verità nè per le asserzioni a me addebitate e tanto meno a quelle dirette al mio rappresentato **Molino F. Sancisi di Rimini**, poichè detto Molino nulla deve a questo signore, ma bensì va creditore di un rilevante importo, come risulta dalle fatture aperte.

In quanto alla divulgazione da parte mia, che egli non abbia ritirato la merce commessaci, per mancanza di contanti, abbenchè in questa vertenza io fossi rimasto riservatissimo, corrisponde alla piena verità che potrò provarla qualora il signor Kasteilitz mi darà querela, che io attendo serenamente e che in caso contrario procederò io stesso contro di lui, a tutela del decoro mio e del Molino che rappresento.

G. BALDASSI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La giornata dei parlamentari ungheresi a Trieste

I ricevimenti al Comune e alla Prefettura

Improntato a cordialità, ebbe luogo ieri alle 12 il ricevimento dei parlamentari ungheresi al Municipio. Tra gli ospiti illustri abbiamo notato: S. E. Ladislao de Almàsy, deputato al Parlamento, presidente del partito governativo, e figlia; E. E. Lodovico Hegyeshalmy, deputato al Parlamento, ex ministro del Commercio, e figlia; S. E. Tiberio de Zsitvay, deputato al Parlamento, vicepresidente dell'Assemblea nazionale, e signora; S. E. Eugenio Karafiàth, deputato al Parlamento, questore della Camera dei deputati, e signora; S. E. Carlo Wolff, deputato al Parlamento, presidente dell'Alta Corte di Giustizia, e signora; prof. Giuseppe Illés, deputato al Parlamento; gli on. Giorgio de Platthy, Colomanno Hajòs, Andrea de Puky, Stefano de Rubinek, Ladislao de Péchy, Géza F. Szabo e signora, on. Tihamér de Eròdy-Harrach e signora, gli on. conte Giuseppe Teleky, Aladar Ernyi, Emerico Héjj, Sigismondo Endre e figlia, gli on. Eugenio Szabòky, Lorenzo Hedry, Giuseppe Szakàts, Giuseppe Ostor, il dott. Colomanno de Kisfaludy, consigliere ministeriale al Ministero dell'Istruzione pubblica e dei Culti; l'on. Giuseppe Barta Szabò, e signora; l'on. Alessandro Kàlnoky, presidente dell'Istituto nazionale di credito; l'on. Emerico Csontos, Stefano Kalmàn, proprietario di mulini; dott. Federico Bànò, direttore dell'Istituto generale ungherese di assicurazioni; Géza Kenedy, direttore di giornale; dott. Ladislao Tòth, direttore di giornale; Géza Takàcs, direttore del Club del partito; Carlo Lendvay, giornalista; Giulio Jelffi, fotografo. Tra i partecipanti notiamo il principe Pignatelli di Monte Calvo, direttore generale della Camera di commercio italo-ungherese in Budapest.

Sono rappresentati i giornali governativi *orai ujsag*, *Magyarorszag*, *Szòzat* e *Pester Lloyd*.

Rivolto ai parlamentari ungheresi, l'assessore delegato, avv. Dompieri, disse:

Il saluto della città

«Eccellenze, onorevoli deputati, signori, signore!

Il vostro presidente Pucky ha detto stamane alla stazione che voi tra noi venite coll'antico animo». In nome del Comune di Trieste, che mi onoro di rappresentare, io vi rispondo «che coll'antico animo» vi riceviamo, coll'animo che ricorda i comuni sforzi di Giuseppe Mazzini e di Luigi Cossuth, in quell'epopea del 1848 che sembra ormai storia vecchia di mille anni, mentre è cosa di ieri, e vi son uomini vivi che ne rendon testimonianza. Vi accogliamo col ricordo di Stefano Türr, primo aiutante di campo di Giuseppe Garibaldi, col ricordo del vostro Teköly, ufficiale di leggendario valore, morto sui nostri campi dell'Indipendenza.

Dopo la guerra europea, dopo questa gran bufera che per certi rispetti ha oscurati gli animi, ci siamo subito ritrovati. Mi sia inoltre consentito di ricordare l'opera svolta a Budapest dai nostri ufficiali, in particolare dal colonnello Romanelli, che tutto fecero quanto era possibile per soccorrervi in un'ora di dolore che voi avete tutta sofferta, mentre noi, fatti esperti anche dalla nostra dura esperienza, siamo riusciti fortunatamente a tenere lontana.

Uscite dalla crisi interna, le due nazioni si avviano alla loro prosperità, prosperità che dai comuni rapporti non può che accrescersi. Bene hanno fatto perciò la nostra legazione di Budapest e quella Camera italo-ungherese a favorire questa gita, come due anni addietro fu fatto dal Circolo degli studi economici di Trieste che bandì una gita a Budapest, della quale i triestini che vi parteciparono serbano vivissimo e caro ricordo.

Alla comune prosperità delle due nazioni io brindo ed auguro che della nostra solatia Italia voi possiate riportare, tornando nell'Ungheria ubertosa, la più grata memoria».

Lunghi applausi salutarono la fine del discorso dell'avv. Dompieri.

I due tricolori

A nome dei parlamenti, l'on. Andrea Puky dice: «Illustri signori, mi permetto rispondere al nobile saluto rivoltoci dal rappresentante del Comune di Trieste. Noi veniamo con animo vivamente desideroso e pieno dei ricordi esaltati dal rappresentante di questa nobile città, per conoscere le istituzioni politiche italiane, oltre che per ammirare i prodigi del genio artistico italiano, profuse in tutte le epoche opere immortali. Ma è certamente alle istituzioni moderne che la nostra attenzione si sofferma, con tanta maggiore simpatia, in quanto la rinascita della coscienza nazionale italiana rappresenta per noi magiari un esempio che ha larghe possibilità di sviluppo e di imitazione anche nel nostro paese, il quale ha con voi comuni le aspirazioni e i colori della bandiera (applausi).

Signori, ringraziamo dal profondo del cuore per il ricevimento odierno, veramente affabile, e siate convinti che noi non lo dimenticheremo mai. Il nostro saluto si espande anche alla operosa città di Trieste, che ha sentimenti di fraternità delle nazioni è sensibile.»

Le parole dell'illustre parlamentare, sottolineate in più punti, sengono accolte alla fine da vivi e rinnovati appalusi.

Nel pomeriggio gli ospiti ungheresi e le gentili signore che li accompagnano nella gita in Italia, sono stati ricevuti, nel salone dei ricevimenti del palazzo della Prefettura, dal prefetto gr. uff. Moroni, dal viceprefetto cav. uff. Delli Santi, dal cav. Zanconato, vicepresidente della Commissione reale, dal capo di gabinetto Alborghetti e dal segretario avv. Altieri.

Fatti segno alla speciale deferenza dei presenti, abbiamo notato S. E. il gen. Vaccari, comandante di Corpo d'Armata. Erano intervenuti l'on. Suvich, il gen. Traditi, comandante della VI zona della Milizia, il colonnello Marzari, il gr. uff. Ucelli, l'assessore delegato avv. Dompieri in rappresentanza del Sindaco, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Ziffer, il comm. dott. Segre, il gr. uff. Alessi, il comm. Moscheni, l'avv. …ch, gli assessori Lussi, ing. Sulligoi-Silvani, De Parente, Gianfrè, Arch, il barone Abele, il principe Pignatelli di Monte Calvo, il cav. dott. Reina, provveditore agli studi, l'avv. Jellersitz-Illesi, il conte Sordina, il comm. ing. Gregori, il questore comm. Colossi, il cav. Coverlizza, il cav. Cantoni, il corpo consolare quasi al completo, i rappresentanti delle varie banche, del ceto commerciale e industriale della città.

Le presentazioni si svolsero nella forma della cortesia più squisita, dando poi luogo a piacevole conversazione, alla quale parteciparono le signore ungheresi. I parlamentari ungheresi ammirarono dalla loggia, mentre la città s'accendeva di luci, il panorama del porto e la visione del tramonto. La conversazione cadde frequentemente sulla tradizionale amicizia delle nazioni italiana e ungherese e sui rapporti culturali che intercorrono da lunghi secoli tra i due paesi.

Il banchetto al Savoia

Di sera, alle 21, all'Hotel Savoia, la Camera di commercio italo-ungherese ha offerto, in onore dei parlamentari ospiti, un banchetto, al quale intervennero: S. E. Hegyeshalmy, ex ministro del Commercio ungherese; S. E. Carlo de Wolff, presidente della Corte d'Appello di Budapest; S. E. Almàssy, presidente del partito governativo; S. E. Tibor de Zsitvay, presidente del Tribunale amministrativo, e le altre personalità maggiori. Delle autorità locali, il prefetto gr. uff. Moroni, il viceprefetto cav. uff. Delli Santi, il cav. Zanconato, il colonnello Negri in rappresentanza di S. E. il gen. Vaccari, il gen. Pugliese, il sen. Mayer, l'on. Suvich, l'assessore delegato avv. Dompieri in rappresentanza del Sindaco, il comm. ing. Ziffer per il presidente della Camera di commercio, il dott. Thomandl per il presidente della Camera di commercio italo-ungherese, cav. dott. Vittorio Fresco, il cons. cav. uff. Cazafura per il presidente della Corte d'Appello, il contrammiraglio Dentice di Frasso, l'on. Chersich per il Procuratore generale del Re, il comm. Alberto Cosulich, il principe Pignatelli di Monte Calvo, il barone Abele console ungherese, il colonnello Marzari, il cav. Lussi e il cav. Trauner per il Lloyd, il vicepresidente della Camera italo-ungherese Vito Tolentino, col segretario avv. Iellersitz-Illesi, e i rappresentanti delle banche.

Durante il banchetto, si levò l'on. de Puky, che inneggiò al popolo italiano, al suo Re e al Principe Ereditario. Rispose con nobilissime parole il Prefetto, brindando al Presidente Horty, e ricordando l'amicizia secolare tra d'Ungheria e l'Italia e la opera di storiografi di nazionalità italiana, i quali ancora nel Medioevo, sotto il regno di Mattia, Re di Ungheria, si sono stabiliti alla corte di Budapest arricchendo la biblioteca reale di preziosi volumi.

Tanto il discorso dell'on. de Puki come quello del Prefetto suscitarono vivi applausi che si rinnovarono anche alla fine del discorso pronunciato dall'ing. comm. Ziffer, il quale felicemente rilevò come il commercio, nei rapporti con l'Ungheria, espresso in cifre statistiche, è decuplicato, in confronto al tonnellaggio anteguerra. Parlarono anche il deputato ungherese on. Banò e il vicepresidente della Camera di commercio italo-ungherese. Da ultimo l'on. Suvich, che dopo importanti rilievi politici porse un saluto di gentilezza alle signore ungheresi che partecipano alla visita dei parlamentari magiari in Italia.

Si può dire che nell'atmosfera di cordialità che ha regnato tanto ai ricevimenti che al banchetto, i vincoli spirituali italo-ungheresi sono stati posti in piena luce, premessa benefica per l'intensificazione degli ottimi rapporti e delle possibilità di comune interesse avvenire.

Scambio di telegrammi

in occasione dello scoprimento del busto del Re alle Poste

Dopo la solenne cerimonia di domenica per lo scoprimento del busto di S. M. il Re, donato ai postelegrafonici di Trieste dal comitato di azione patriottica fra il personale postelegrafonico, furono inviati dal commissario delle poste e telegrafi della Venezia Giulia, comm. Pascoli, i seguenti telegrammi:

«S. E. ministro Casa Reale, Roma — Postelegrafonici Venezia Giulia nel prendere in consegna il magnifico busto di S. M. il Re, loro offerto colleghi vecchie province pregano V. E. farsi interprete presso Augusto Sovrano fervidi inalterabili sentimenti di affetto e fedeltà».

«S. E. Mussolini, Presidente Consiglio ministri, Roma — Mentre nell'Augusta persona del Re liberatore, postelegrafonici Venezia Giulia festeggiano gli alti destini d'Italia e della Casa Sabauda, rivolgono omaggio e pensiero fidente all'E. V. saggio e forte artefice delle novelle fortune della Nazione».

«S. E. Ciano, ministro Comunicazioni, Roma — Oggi i postelegrafonici della Venezia Giulia nell'omaggio augurale al busto di S. M. il Re, nell'atrio dove già campeggiò l'effigie del caduto imperatore, rivolgono pensiero memore riconoscente a tutti i nostri Eroi della grande guerra e all'E. V. in guerra ed in pace fulgido campione delle italiche virtù».

«S. E. Carusi, sottosegretario Comunicazioni, Roma — Attorno al bronzo del Re simbolo eterno della Patria ricomposta, si stringono i cuori dei postelegrafonici della Venezia Giulia e nell'impeto dell'acclamazione festante ricordano i sacrifici dei figli d'Italia nelle sanguinose trincee, gloria della razza ed affermano le fortune della Patria nel lavoro fecondo. A. V. E. che seppe il martirio eroico il devoto saluto benedicente».

Nella stessa fausta ricorrenza al comm. Pascoli pervennero i seguenti telegrammi:

«Comm. Pascoli, commissario PP. TT., Trieste — I postelegrafonici che in guerra ed in pace costituiscono forza viva operante della Nazione ancora una volta in Trieste ma fedelissima riaffermano il vincolo indissolubile della stirpe italica sotto il simbolo del Re soldato espressione della Patria tutta. il mio fervido saluto dolente della mia forzata assenza dalla solenne cerimonia. Ciano».

«Non invano la ardente giovinezza del Martire si immolò all'idea che era tormento e passione dell'Italia risorta. Il sogno dei poeti la meditata aspirazione degli uomini di Stato fu raccolta da questo nostro popolo meraviglioso che nella durissima lotta seppe e volle ricongiungere alla madre Trieste la fedele. Il bronzo che oggi si inaugura suggelli nel nome augusto del Re la rinascita di Trieste italiana a niuna seconda nelle opere feconde della pace. Carusi».

«Spiacente che doveri ufficio impediscanmi presenziare solenne cerimonia indetta domani Trieste italiana vi partecipo in ispirito pregando V. S. rappresentarmi e significare mia piena commossa adesione. Offerta effigie monumentale Re vittorioso assume in Trieste altissimo valore simbolico e significato nazionale riconsacrazione. Nel vivissimo non cancellabile ricordo avere tra i primi calcato suolo conteso codesta città appena riconquistati sacri termini Italia esulto con voi. Direttore generale servizi postali: Franco».

«Nel momento in cui, auspice il comitato di azione patriottica fra il personale postelegrafonico, si inaugura costì il monumento alla Maestà del Re, soldato, simbolo dell'unione sacra degli italiani tutti, voglia rendersi interprete della mia adesione e ripetere a cotesto personale, nel nome mio e di tutti i postelegrafonici, un saluto cordiale. Direttore generale del personale: Musmeci».

Nel Direttorio del Fascio di Muggia. In sostituzione del sig. Augusto Maier, già segretario politico di quella sezione del P. N. F., il quale, pur facendo ancor sempre parte del Direttorio locale, è stato nominato nel triumvirato della Federazione provinciale triestina del P. N. F., il Direttorio di sezione ha nominato a segretario politico l'ing. Arturo Antonsich e a vice-segretario amministrativo il signor Alfredo Telò.

Per i danneggiati di guerra ex regnicoli. Il presidente e il segretario dell'Unione danneggiati di guerra ex regnicoli sono partiti per la capitale allo scopo di prendere gli ultimi accordi sulle modalità della liquidazione dei danni di guerra, che dovrebbe essere imminente. La Segreteria, nel fare questa comunicazione agli interessati, prega i ritardatari a voler provvedere al loro elencamento entro otto giorni, assicurando che questo è l'ultimo termine e che la mancata elencazione potrebbe aver conseguenze irreparabili per i negligenti, dato che la locale Intendenza di Finanza ha deciso la chiusura dei ruoli alla scadenza del termine.

Il lutto in città

durante i funerali dell'on. Casalini

Anche ieri, come già subito che si diffuse la notizia dell'assassinio dell'on. Casalini, tutti gli edifici pubblici, i pubblici locali e molte case private avevano esposto il tricolore a mezz'asta o con il lutto. Alle 14, in conformità alle disposizioni della Federazioni provinciali dei sindacati fascisti, gli operai sospesero il lavoro e tutti gli esercizi pubblici e i negozi si chiusero per due ore in segno di lutto.

La manifestazione di cordoglio fu unanime e disciplinata.

Veramente, dopo la pubblicazione delle disposizioni della Federazione dei sindacati, era corsa la voce che nelle officine e negli stabilimenti industriali il lavoro sarebbe stato sospeso soltanto per 10 minuti, molto più che a Milano le autorità fasciste avevano messo in guardia il pubblico da tentativi di agenti provocatori tendenti a determinare la completa astensione dal lavoro. Questa voce probabilmente fu causa di un incidente - il più notevole - all'officina del signor Giovanni Pippan all'hangar 26 del Puntofranco. Una squadra di controllo, trovata l'officina aperta, andò dal Pippan per pregarlo di chiudere, come avevano fatto tutti gli altri. Egli rispose che aveva fatto sospendere il lavoro per 10 minuti in armonia con le disposizioni generali delle supreme autorità sindacali fascisto. I giovani allora vollero far chiudere a forza. Volò qualche pugno, il telefono dell'officina andò in pezzi. Intervennero i carabinieri che misero fine all'incidente e il signor Pippan finì col licenziare gli operai e chiudere l'officina.

Alle 15, mentre a Roma si svolgevano i funerali del deputato fascista, i fascisti e le fasciste di S. Giacomo vollero onorare la memoria della vittima deponendo una corona d'alloro sulla tomba dei martiri fascisti triestini al cimitero di S. Anna. A questa semplice cerimonia parteciparono tutti i componenti la vecchia guardia. Parlò alla tomba uno squadrista esaltando la fede politica e la vita intemerata della nuova vittima della causa fascista.

In quest'incontro fu anche spedito alla direzione centrale del partito fascista a Roma, il seguente telegramma:

«Fascisti triestini tributando onori fratello Casalini depongono ora funerali una corona sulla tomba dei martiri fascisti triestini. Impossibilitati recarsi Roma preghiamo essere rappresentati. Fascisti e fasciste triestini».

Il direttorio del partito liberale ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del partito liberale, sezione di Trieste, esprime la propria esecrazione per l'efferato delitto, di cui fu vittima l'on. Armando Casalini, e, nel mentre invia alla desolata famiglia le più profonde e sincere condoglianze, fa voti che nel nome santo della Patria comune, per la quale tutti i cittadini senza distinzione di parte versarono il loro sangue, si disarmino gli spiriti, cessino le violenze e si ritorni alle oneste e civili gare di partito intese unicamente alla maggior prosperità della diletta Patria italiana».

I provvedimenti governativi per lenire la crisi vinicola. In seguito a intervento dell'Unione commercianti vini di Trieste presso il Governo, onde risolvere la crisi vinicola che dilania la viticoltura nazionale e specialmente l'istriana, S. E. De Stefani, ministro delle Finanze, ha telegrafato in data 13 corr. al presidente cav. Ermenegildo Scala:

«Son lieto di aver potuto contribuire nel Consiglio dei ministri di ieri all'accoglimento dei vostri voti per l'alleggerimento della crisi vinicola. Il Paese però si attende che i viticoltori sappiano con opera previdente, tenace ed associata assicurare l'avvenire della loro industria e rendere fecondo il sacrificio che la Nazione ha compiuto per sollevarli dalle attuali difficoltà. Ministro Finanze De Stefani».

I provvedimenti presi dal Governo, suggeriti dalla Confederazione generale dell'industria vinicola italiana sono ormai noti e della massima efficacia. Ora dev'essere opera doverosa dei dirigenti l'opinione pubblica di illuminare e persuadere le popolazioni rurali della Venezia Giulia, che di più e di meglio nessun Governo avrebbe potuto fare.

Un letto del Nido «Regina Elena» intitolato a un eroe dell'aria. Una simpatica e commovente cerimonia ebbe luogo ieri al Nido «Regina Elena di Savoia». Ricorrendo l'anniversario della gloriosa morte del guardiamarina aviatore Cesare Benacchio, caduto dal cielo di Pola, venne inaugurato un lettino — dedicato alla sua memoria — e istituito con generoso atto dalle famiglie Benacchio-Caburi. Ai famigliari presenti la vicepresidente sig.a Maria Buttoraz espresse con nobili parole la gratitudine dell'istituzione ed esaltò la nobile figura di Cesare Benacchio, ardente ed eroica giovinezza, che il barbaro fato strappò tanto immaturamente all'affetto dei suoi cari e alla Patria, ch'egli adorava con passione, privando nello stesso tempo l'aviazione italiana di uno dei suoi più ardenti fautori, al quale arrideva il più brillante avvenire.

Borse di studio per la scuola-convitto infermiere della C. R. I. di Roma. Come è già stato annunciato, le domande per l'ottenimento delle due borse di studio alla scuola-convitto infermiere di Roma, che la Croce Rossa Italiana assegnerà a due concorrenti presentate dal Comitato di Trieste, potranno venir inoltrate fino al giorno 20 corr. alla sede di via Machiavelli 28, II. Colà le interessate potranno aver pure tutte le ulteriori informazioni nei giorni di mercoledì 17, giovedì 18 e sabato 20 corr. dalle 11 alle 12.

La pesca miracolosa pro Ospizio di Valle d'Oltra. La direzione festeggiamenti della Croce Rossa Italiana comunica che venerdì 19 corr., alle 17.30, avrà luogo, nella sala maggiore del Lloyd Triestino, una seduta del Comitato generale per prendere accordi in merito alla grande pesca miracolosa, che si terrà nel prossimo ottobre.

Una gita degli escursionisti del Ricreatorio «R. Pitteri». La sezione escursionisti del Ricreatorio «R. Pitteri» inaugurò la nuova stagione con una riuscitissima gita in Val Rosandra. Gita breve, facile e divertente e che perciò contò un numero rilevante di iscritti. Ben una trentina di partecipanti, anziani e allievi vi presero parte. Partiti alle 7, giunsero ben presto a Bagnoli, donde poterono ammirare i punti più pittoreschi della bella vallata carsica. Verso mezzogiorno il gruppo proseguì per Iesero e toccando Basovizza raggiunse Trebiciano, quindi per il varco presso la distrutta vedetta Alice discese in città dove giunse alle 18.

Alle 20 di stasera si trovino in sede tutti i calcisti.

Giubileo di servizio. Il 15 corr. ha compiuto 40 anni di lodevole servizio presso il «Lloyd Triestino» l'impiegato Giovanni Massovicich, il quale, entrato al «Lloyd» come commesso nel 1884, fu in seguito nominato applicato di seconda categoria, presso l'Ufficio economato. Egli fu festeggiato dai colleghi che gli offersero un presente e una pergamena disegnata dal collega Tommasini.

Onorificenza. Al dott. Gustavo Gandusio, consigliere di Finanza a riposo, è stata conferita la Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Gandusio le più vive congratulazioni.

Nuovo interprete giudiziario. La Corte d'Appello ha nominato interprete giudiziale di lingua tedesca il signor Giovanni Jan, cancelliere al Tribunale penale e civile di Trieste.

La visita di S. E. Pannunzio

alla Federazione dei sindacati

S. E. Pannunzio, sottosegretario al Ministero Trasporti e Comunicazioni, che aveva espresso il desiderio di poter visitare la locale Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, questa mane per tempo, accolto e ossequiato dal vice-segretario Filomeno Vitale, dal segretario di corporazione R. Monciatti e dal signor R. Biasioli, delegato regionale dei postelegrafonici fascisti, visitò minutamente la sede delle Corporazioni, compiacendosi vivamente della disposizione dei locali e dell'ordine riscontrato.

Sua Eccellenza, nel mentre promise il massimo interessamento per tutti i problemi inerenti al sindacalismo giuliano, fece vivamente risaltare la necessità di curare soprattutto le organizzazioni della scuola e il perfezionamento delle scuole professionali per artieri.

Replicò brevemente il vice-segretario signor Vitale, augurandosi che il Governo, del quale le Corporazioni fasciste sono la forza ,abbia sempre presente i bisogni sindacali e culturali della Venezia Giulia. S. E. quindi, alla cui signora venne offerto un mazzo di rose, si allontanò salutando romanamente.

Un comizio a Postumia

per la conservazione della stazione internazionale

Abbiamo da Postumia, 15:

Com'è noto, nelle trattative italo-jugoslave per la delimitazione dei confini e la sistemazione dei problemi inerenti, fra le due delegazioni venne stabilito di trasportare la stazione di confine, provvisoriamente a Postumia, a Rakek, in territorio jugoslavo. Questa sistemazione porta qualche danno economico a Postumia, che vedrà, con il trasporto della stazione di confine, abbandonare la cittadina parecchi impiegati ed addetti ferroviari. Perciò i postumiesi, i quali ritengono anche che la loro città, quale stazione di confine mista, corrisponda meglio dal punto di vista politico ed economico nazionale, hanno iniziato un movimento in favore di Postumia quale stazione internazionale di confine definitiva, e giorni sono hanno tenuto, in piazza Vittorio Veneto, un comizio al quale ha partecipato una folla di cittadini.

Il primo oratore, avv. Sansone, illustrò l'opera compiuta dall'Associazione combattenti a favore delle Grotte di Postumia, imponendo all'attenzione dei diversi dicasteri governativi i problemi inerenti alla messa in valore del meraviglioso fenomeno naturale, orgoglio e ricchezza della città.

Il Commissario straordinario di S. Michele di Postumia, signor Marino Marini, ex tenente del Genio, si occupò estesamente di Postumia quale posto ideale per la stazione internazionale di confine, esponendo tutte le argomentazioni contrarie al trasporto di detta stazione a Rakek, ciò che — concluse l'oratore — significherebbe fare il danno non solo di Postumia, che con la redenzione s'è posta su una insospettata via di sviluppo, ma di tutta la regione carsica e di Trieste.

Infine il comizio diede occasione alla folla di fare una dimostrazione di simpatia al Commissario straodinario di Postumia, rag. Luigi Ronchi, che quel giorno era andato a nozze.

La singolarissima avventura di una servetta

Esposta nuda da una finestra!

Una singolare avventura, che potrebbe essere boccaccesca se non avesse degli elementi deplorevoli che la deturpano, è accaduta domenica notte a una servetta, la quindicenne Amalia B., da Muggia. La giovanetta, fino a qualche tempo fa occupata quale domestica presso una famiglia abitante in piazza Garibaldi, s'era licenziata, e domenica sera, con l'ultimo piroscafo per Muggia, doveva far ritorno a casa sua. Però la B. uscita di casa in ritardo, giunse al molo quando il piroscafo era già partito. Imbarazzata, pensò di recarsi a passare la notte presso la famiglia di un suo parente che abita nei pressi di Roiano, ma non sapeva con precisione la via dove quegli abitava, per cui si diede a girare un po' a casaccio per la città e verso le 21.30 si trovò in piazza Unità. Ad un tratto — raccontò poi la servetta — fu avvicinata da un uomo, che poi si seppe essere l'elettrotecnico Romano Z., di 45 anni. Il sopravvenuto chiese alla B. che cosa facesse. La giovanetta gli raccontò che aveva ritardata la partenza col piroscafo e che si trovava impacciata non sapendo con precisione ove abitassero coloro presso i quali voleva pernottare.

Lo Z. mostrò d'interessarsi al caso e finì col dire alla servetta che per quella sera l'avrebbe accolta in casa sua, ove aveva moglie e figli. La B. rifiutò dapprima, poi nicchiò e da ultimo si lasciò convincere dallo Z. che insisteva, dicendole che aveva una figlia della sua età, con la quale lei avrebbe potuto rimanere in casa. Così i due girarono per la città sinchè, più tardi, pare verso le 23, si recarono in casa dello Z. che ha la moglie e i figli in villeggiatura. Condotta la ragazzetta in cucina, le disse di non far rumore; poi le diede del prosciutto e del pane e quindi la condusse in una stanzetta e la invitò a spogliarsi. La B. si tolse la veste, ma non volle continuare. Lo Z. insistette e la ragazzetta, spaventata, visto che l'altro le strappava le vesti a forza, si diede a gridare disperatamente, invocando aiuto. Visto che le cose si mettevano male lo Z. — sempre secondo il racconto della B. — afferrò una grossa rivoltella d'ordinanza, carica a 5 colpi, e minacciò la giovane di ucciderla se non stava zitta. La poverina si vedeva già perduta nella lotta impari, allorchè lo Z. uscì per un istante dalla stanza. Bastò questo attimo perchè la B., nuda com'era, si precipitasse alla finestra, aprisse le imposte e salisse sul davanzale, gridando al soccorso. Lo Z. si precipitò su lei, l'afferrò per le mani, ma in preda al terrore la B. si lasciò andare nel vuoto, ove rimase penzoloni, trattenuta per le mani dall'uomo e continuando a gridare...

Fu subito un accorrere di gente. Alcuni giovanotti che, essendo l'una, stavano rincasando, vinto il primo momento di stupore per lo strano e inconsueto spettacolo, si misero a gridare improperi all'indirizzo dello Z. e un cameriere del «Bonavia» cercò di salire sino alla giovanetta, che si trovava all'altezza del primo piano, ma non vi riuscì. Ai primi accorsi, se ne aggiunsero in breve altri, attratti dalle urla della ragazzetta e la scena stranissima si svolse quindi dinanzi a una folla considerevole. D'un tratto, lo Z., che per la fine disastrosa dell'avventura, non sapeva più a qual santo votarsi e forse non reggendo più alla fatica di sostenere la B., la lasciò andar giù... Se la malcapitata non si fracassò le ossa sul selciato lo si deve ad uno dei presenti che fu pronto a ricevere fra le braccia la poverina, che era in uno stato pietoso. Fu un nuovo coro di contumelie all'indirizzo dello Z. il quale gettò poi sulla via le vesti della B. che, condotta nell'atrio della casa, potè rivestirsi. Nel frattempo dalla tenenza di via Chiozza giunsero alcuni carabinieri i quali condussero la B. alla stazione e quindi salirono ad arrestare lo Z.

Poichè la ragazzetta aveva detto d'essere stata minacciata con una rivoltella, i militi perquisirono l'abitazione dello Z. e rinvennero l'arma in un nascondiglio. Lo Z., interrogato dal maresciallo, ammise in parte quanto raccontato dalla giovanetta, ma negò di averle usato violenza e d'averla minacciata. Ieri nel pomeriggio egli fu passato al Coroneo. La B. è partita per Muggia.

Assoluzione dall'accusa

di falsa denuncia per danni di guerra

Dinanzi alla Corte presieduta dal cons. dott. Alberti comparvero ieri Ugo Grignaschi, di 37 anni, da Grado, abitante a Trieste in via Cavana n. 12, e la di lui sorella Maria Grignaschi ved. Danelon, rimaritata Bazzi, di 42 anni, abitante in via dell'Argilla n. 6, a Udine, imputati di correità in tentata truffa per mendace denuncia di danni di guerra, a danno dello Stato, avvenuta nell'aprile 1920. I due imputati sono a piede libero. Il Grignaschi narra come la sua famiglia, allo scoppio della guerra, fosse proprietaria dell'Hotel Grignaschi, uno dei più fiorenti di Grado. In conseguenza delle vicende di guerra tutto il mobilio dell'Hotel Grignaschi fu trasportato prima a Udine, di là a Caporetto, poi nuovamente a Udine, dove, dopo l'invasione austriaca, tutto andò perduto per opera degli invasori. Come gli altri danneggiati di guerra, i due imputati chiesero indennizzo, ed egli stesso, sulla base dei fatti, presentò l'elenco degli oggetti andati distrutti, presentando anche i nomi di testimoni atti a confermare la regolarità della distinta.

Sua sorella sostiene che l'elenco corrisponde alla verità e fu esteso dal fratello, lei presente.

Vengono escussi parecchi testi che confermano essere stati i Grignaschi proprietari di molti letti, biancheria, stoviglie ecc., e la Corte rinuncia all'escussione di altri numerosi testi a difesa.

Dopo le deduzioni del P. M. dott. Arbanassich e del difensore avv. Emilio Driussi di Udine, la Corte manda i due imputati assolti per insufficienza di prove.

Teatro della moda. Anche la seconda giornata del Teatro della moda si svolse con una straordinaria affluenza di pubblico. Il teatro si aprì alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30 seguì la presentazione dei «mannequins» viventi.

Oggi dalle 17 alle 23 terza giornata dell'esposizione. Alle 20 presentazione dei «mannequins» viventi





La vendetta della donna dalla sciarpa nera

Deturpa la rivale con l'acido muriatico

Domenica sera, verso le 21.30, avvenne in via Milano N. 10, dinanzi all'osteria «Alla Posta», una scena movimentata che attrasse molta gente e fu origine di commenti animati. Di ritorno da una passeggiata, i fratelli Carlo Siberna, pittore, di 35 anni, abitante in via Milano N. 13, e Francesco, di 38 anni, sedettero ad un tavolo esterno della trattoria sunnominata, assieme a una donna, — la fidanzata del Carlo — Caterina Vivoda, di 22 anni. I tre chiacchieravano tranquilli fra di loro, allorchè, improvvisamente, si avvicinò loro, a passi concitati, una sconosciuta che aveva il capo ravvolto in una sciarpa di seta nera. La donna non disse parola: con rapida mossa trasse di saccoccia una boccetta e lanciò il contenuto — acido muriatico — contro la Vivoda, in modo che, oltre alla donna, rimasero spruzzati dal corrosivo anche i due fratelli. Fu una scena rapidissima.

Il Francesco, per primo, si gettò sulla donna e la afferrò in modo che non potesse più muoversi, mentre alle grida della Vivoda, che si sentiva bruciare le carni, accorse gente. Un soldato prese in consegna la donna dalla sciarpa nera, che fu consegnata poi ai carabinieri Dollani e Nicoletti, accorsi qualche minuto più tardi, e nel frattempo il vigile urbano Viviani, resosi conto dell'accaduto, telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario non tardò a giungere sul posto. La Vivoda presentava ustioni gravi al collo, alle braccia, al petto e al torace, mentre i Siberna non avevano che corrosioni leggere. Dopo le prime cure, possibili sul posto, la Vivoda fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel riparto dermatologico, mentre i due fratelli, dopo le medicazioni poterono andarsene.

Intanto l'arrestata veniva condotta alla stazione dei carabinieri di via Stella, ove si qualificò per Amalia Tarbarino, di 30 anni, abitante in via Valdirivo N. 31. Interrogata, raccontò piangente che, molto tempo fa aveva fatto conoscenza col Carlo Siberna, il quale, dopo aver amoreggiato per qualche tempo con lei, l'abbandonò. Disperata e sapendo che c'era di mezzo una rivale, aveva deciso di vendicarsi. Pedinò l'infedele, scoprì i suoi convegni e non appena lo vide con la donna, a cui doveva l'abbandono, non esitò un istante. La Tarbarino, che aveva riportato anche lei qualche ustione, ebbe le cure della Guardia medica e quindi fu trasportata alle carceri del Coroneo.

Il Carlo Siberna, presentatosi ai nostri uffici, ci dichiarò, invece, che la donna era stata in casa sua in qualità di domestica e che, invaghitasi di lui, gli faceva continue scenate, minacciandolo anche di morte. Per queste ragioni era stato costretto ad abbandonare la sua abitazione e subaffittarla per qualche tempo. Ora, tornatovi, non era mai lasciato in pace dalla Tarbarino. Un tanto afferma anche il fratello Francesco. Noi lasciamo loro la responsabilità di tali dichiarazioni nell'attesa che la cosa sia chiarita dall'autorità giudiziaria, cui la Tarbarino è stata deferita.

I nodi al pettine

Tre irreperibili rintracciati

Da parecchio tempo era ricercato, per una filza di truffe commesse a danno di marittimi in cerca d'imbarco, tale Antonio Baldini, di 30 anni, detto «Diavolo rosso». Dopo lunghe indagini il Baldini potè essere arrestato domenica mattina. Fra le gherminelle più recenti da lui commesse, si ricorda quella a danno dei marittimi Antonio P., Napoleone M., Giuseppe I. e Giovanni M. Promettendo loro un prossimo imbarco, il Baldini era riuscito a farsi consegnare da ognuno di essi un bigliettone da mille lire. Poi non s'era fatto più vivo.

— Un altro ricercato: Ettore Gazzulli, di 39 anni, fu arrestato domenica. Era incolpato di millantato credito e di appropriazione indebita di 400 lire. Abusava pure del distintivo di guerra e di mutilato ex combattente.

— Un terzo ricercato che riluttante alla poco lieta prospettiva di espiare 15 mesi di carcere, inflittigli per reato di truffa, e procurava di rendersi più irreperibile che mai, fu arrestato ieri. E' tale Primo Iapinovich, di 26 anni, da Fiume.

La disgrazia di un soldato

Ieri mattina verso le 11 il soldato Giovanni Luzzatto, del 151.o fanteria, quarta compagnia, si trovava a Basovizza per le esercitazioni, allorchè improvvisamente — non s'è ancora bene accertata la causa — una scheggia lo colpì all'occhio sinistro. Alle grida di dolore del poveretto, accorsero alcuni commilitoni che gli prestarono qualche prima cura. Sulla via passava in quel momento, diretta ad Erpelle, un'automobile in cui si trovava il comm. Galeffi, che volle trasportare il soldato a Trieste, ove fu accolto all'ospedale militare. Fortunatamente egli non ha riportato una lesione grave, per cui si ritiene che potrà guarire in pochi giorni.

Una signora scomparsa

Da domenica nel pomeriggio è scomparsa da casa la signora Angelina Calderola, di 24 anni, abitante col marito in via S. Giorgio n. 5. La signora, che è di statura piuttosto bassa e ha i capelli neri, indossava un abito scuro di seta e portava cappello grigio. Chi ne sapesse qualcosa farebbe opera buona avvertendo il marito, costernato da questa scomparsa che non sa spiegarsi.

Durante il lavoro. Il carbonaio Antonio Pugliese, di 23 anni, lavorava ieri, verso le 17, sul piroscafo «Aussa», ormeggiato allo Scalo legnami di Servola. Ad un certo momento, messo un piede in fallo, il giovane sdrucciolò da una scalinata e finì sopra un ammasso di catene. Fu soccorso dai compagni di lavoro accorsi, i quali provvidero anche a far telefonare alla Guardia medica.

Rischiava di essere sepolto vivo! Fu portato domenica sera all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica il manovale Andrea Ritter, di 50 anni, da Capodistria. Aveva lesioni abbastanza gravi in varie parti del corpo e, mentre lo medicavano, raccontò che la brutta avventura gli era capitata mentre si trovava a Servola: Passando vicino a una casa in demolizione, un muro smantellato, gli era rovinato addosso e per poco il malcapitato non era stato sepolto vivo.

Dopo le medicazioni d'urgenza, il Ritter fu accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

C'entrava anche lui? I lettori ricordano che giorni or sono fu arrestato qui quel Mario Fabietti, coinvolto nel furto colossale a danno del Banco di Sicilia, sede di Catania, condannato in contumacia a 12 anni di carcere. Sembra ora che in seguito ad ulteriori rilievi avviati sulla sua attività mentre era uccel di bosco, sieno emersi gravi indizi, secondo i quali egli non sarebbe estraneo all'impresa criminosa in danno della Cassa di Risparmio di Milano nella sede di Cervignano. Si afferma, infatti, che la notte in cui avvenne il furto, il Fabietti sia stato veduto a Cervignano in compagnia di due pessimi soggetti. Le indagini continuano.

Come pugno, non c'è che dire, è stato un pugno maiuscolo. Se l'è pigliato l'impiegato Giuseppe P., di 27 anni, abitante in Villa Opicina. Egli si presentò ieri notte all'Ospedale Regina Elena con la faccia deformata da una grossa contusione sopra l'occhio sinistro. Raccontò che poco prima, venuto a diverbio con un individuo, in circostanze che non volle spiegare, era stato colpito con un pugno in modo da riportare quella lesione. Il dottore, dopo avergli prestate le necessarie medicazioni, lo dichiarò guaribile in una diecina di giorni, se non subentreranno complicazioni.

Quando il cervello funziona male

Le stranezze dell'uomo nudo

Il caldo ha avuto in questi ultimi giorni una leggera ripresa, tuttavia non parve circostanza bastante a giustificare la presenza di un uomo nudo, nella più adamitica espressione del vocabolo, che domenica, verso le 14, passeggiava tranquillo per il molo. Fu in un attimo un'agglomerazione di curiosi, un succedersi di risate, o di esclamazioni emesse da gente scandalizzata, a seconda di chi guardava. Qualcuno, comprendendo che si trattava di un pazzo, si recò al Caffè Venezia e telefonò alla S. A. S. Treves. Proprio mentre i volontari giungevano, il pazzo, avvicinatosi ad una giovane donna e afferratala in modo ch'ella non potè più divincolarsi, cercava di strapparle di dosso le vesti, e la malcapitata, al colmo del terrore, urlava disperatamente... Dopo non poche difficoltà il pazzo, ridotto all'impotenza, fu portato all'ospedale ed accolto nelle sale di osservazione. E' tale Nicolò B., di 34 anni, da Capodistria.

— In altri due casi dovettero intervenire domenica i volontari dell'istituzione suddetta. Antonio P., di 22 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, colto nella sua abitazione da un violento attacco di nervi, dovette essere trasportato all'ospedale e così pure finì al nosocomio uno strano individuo, tale Roberto R., di 46 anni, abitante in via Ruggero Manna.

Chi fu derubato di oggetti preziosi? In questi giorni, dagli agenti della squadra mobile, furono sequestrati moltissimi oggetti preziosi e gioielli, catene d'oro, anelli, orologi d'oro. Tutta questa roba, che si ritiene essere compendio di furto, è depositata in Questura, a disposizione degli eventuali derubati, i quali possono presentarsi dalle 8 alle 12, nella stanza n. 12. Oltre agli oggetti preziosi v'è anche una bicicletta Stucchi, verniciata di giallo.

Una gamba schiacciata da un macigno

Ieri nel pomeriggio il bracciante Tommaso Taglich, di 25 anni, abitante a Prosecco n. 57, lavorava sulla nuova strada in costruzione presso il castello di Miramar, quando verso le 15.30 un grosso macigno, staccatosi dall'alto, rovinò giù per la breve scarpata e lo investì. Si levò un urlo di spavento da parte degli altri operai, che subito accorsero verso il loro compagno, il quale giaceva, privo di sensi, al suolo, con la gamba sinistra sotto il pesante masso. In tutta fretta il disgraziato fu liberato da quella situazione, mentre qualcuno s'era recato a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, giunto poco dopo, gli riscontrò la frattura aperta e complicata del crure sinistro e prestatigli i primi soccorsi, lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena. Colà le condizioni del Taglicich furono dichiarate gravi. Egli fu accolto nel quarto reparto ed oggi gli si procederà all'amputazione dell'arto.

Vuol morire dopo un litigio

Maria P., di 29 anni, abitante in via del Vento, ebbe ieri alle 6.30 una disputa con il marito Vittorio. Impressionatasi morbosamente, la giovane non pensò al proverbio popolare, secondo il quale «tutto si accomoda a questo mondo, tranne l'osso del collo», ma pensò invece tragicamente a finirla con la vita, ritenendo che questa non potesse più avere attrattive per lei! E verso le 8 la P., presa una boccetta di sublimato corrosivo, ne ingoiò il contenuto. Poco dopo, ai suoi lamenti, accorse il marito che, spaventatissimo, chiamò dei vicini pregandoli di soccorrere la donna, mentre lui corse a telefonare alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno che, rilevato lo stato grave della giovane donna, le prodigò le prime cure e quindi la fece trasportare all'ospedale, ove la P. fu accolta con Prognosi riservata.

CORRIERE SPORTIVO

La squadre giuliane di football

si qualificheranno per la seconda divisione

Si è svolta domenica, a Parma, l'assemblea straordinaria della F. I. G. C., per discutere in merito agli importantissimi oggetti di cui abbiamo parlato nella nostra edizione pomeridiana di ieri.

Per quanto riguarda la posizione delle squadre giuliane, di cui finalmente si è riconosciuto il diritto, dopo sei anni di lotte durissime, a partecipare al campionato di seconda divisione, l'assemblea ha stabilito che le squadre partecipanti al campionato di seconda divisione sono portate a 40, si stabilirà quali hanno diritto ad occupare — oltre al «Gloria» di Fiume, che entra d'ufficio — i posti vacanti, con la seguente modalità: Domenica 21 corr. la squadra dell'U. S. M. incontrerà in campo neutro il «Saronno». Nella domenica successiva, sempre in campi neutri, la vincitrice della prima partita, unitamente al «Prato», all'«Imbriani», al «Pastore», al «Treviso» e al «Bentegodi», si incontreranno con le seguenti squadre della Venezia Giulia: «Ponziana», «Edera», U. S. T., «Grion», «Monfalcone» e «Pro Gorizia». Le sei qualificate in questo incontro si incontreranno la domenica successiva, 5 ottobre, per dare le tre squadre che passeranno in seconda divisione.

Gli incontri verranno fissati per sorteggio entro la corrente settimana.

L'assemblea di Parma, con un alto senso di giustizia, ha deliberato di far disputare al «Mantova» il campionato di prima divisione. Per la sistemazione definitiva delle squadre di quarta divisione è poi stata nominata una commissione di tre membri, in aggiunta al consiglio federale, della quale è stato chiamato a far parte il signor P. Campanini, rappresentante della S. O. V. di Trieste.

Inaugurazione del Rifugio "Fratelli Garrone„

Salita del Montasio (m. 2752)

Programma: 20 settembre: partenza da Trieste C. alle 5.35; arrivo a Chiusaforte alle 11.20, colazione; in marcia per il Ricovero Nevea della «Saf» alle 14; arrivo al Ricovero Nevea (m. 1152) alle 18. 21 settembre: sveglia alle 3.30; partenza alle 4; arrivo in vetta per la via Brazzà alle 10, inaugurazione del Rifugio «Fratelli Garrone»; partenza dalla vetta alle 11; arrivo a Stretti di Val Raccolana alle 15; partenza con carri per Chiusaforte ed arrivo colà alle 16.30; partenza da Chiusaforte alle 18.01; arrivo a Trieste C. alle 22.47.

Avvertenze: la salita non presenta alcuna difficoltà tecnica. Equipaggiamento: Indispensabile vestito pesante, scarpe ferrate, consigliabile bastone o picozza. Iscrizioni: Si accettano sino a venerdì 19 corrente, alle 20, dietro versamento della quota di lire 43, che comprende il viaggio d'andata e ritorno ed il trasporto in carro da Stretti a Chiusaforte. E' consigliabile iscriversi per tempo, onde predisporre i pernottamenti a Nevea. I primi iscritti avranno la preferenza. La spesa del pernottamento è a carico dei singoli partecipanti. Viveri: Consigliabile portar seco due colazioni, cucinetta, ecc. Direttore di gita: Odo Samengo.

Il Montasio è il secondo monte in altezza delle Giulie. Visto da Dogna rassomiglia al Cervino. Per le bellissime salite di mezzogiorno, per quelle splendide dal lato alpinistico, del versante settentrionale e per il suo panorama è certamente una delle più attraenti vette delle Alpi Giulie.

Nel caso che le condizioni della montagna lo permettessero, è certo che parecchi soci vorranno effettuare la salita anche da Valbruna, sono pregati di darne avviso per tempo, onde provvedere alla riduzione ferroviaria. Si fa presente che è assolutamente sconsigliabile salire in molti per le vie nord, data la continua caduta di sassi.

Per la via della Spagna potranno salire al massimo quattro persone, per la Cacciatori Italiani quattro o cinque e per la direttissima, con le debite precauzioni, otto o nove.

Programma: Partenza da Trieste C. venerdì 19 settembre, alle 13.30; arrivo ad Ugovizza alle 20.27; in marcia per la chiusa di Valbruna.

I salitori della Spagna pernotteranno all'aperto. I salitori della direttissima e della Cacciatori Italiani al Rifugio «Carlo Stuparich» della «Sucai». Arrivo in vetta delle cordate dalle tre vie il 20 nel pomeriggio. Pernottamento nel Rifugio «Fratelli Garrone» della «Sucai». Ritorno il 21, per la via comune (Brazzà) con la comitiva ufficiale.

Quota d'iscrizione lire 46, comprendente il viaggio d'andata e ritorno ed il trasporto in carro da Stretti a Chiusaforte. Non soci, possono partecipare ad ambedue le salite, pagando per l'ufficiale la quota di lire 56 e per l'altra lire 58.

La corsa ciclistica del C. C. «Liberi-Forti». Le iscrizioni per la corsa che si svolgerà il 20 settembre sono aperte e si ricevono nella sede sociale di via Cesare Battisti «Caffè S. Marco», dalle 20 alle 22, seralmente, verso la tassa di lire 3 per la terza categoria e di lire 2 per la quarta categoria; il numero di iscrizione sarà quello di partenza.

I premi sono esposti nelle vetrine dei grandi magazzini «Al Duomo», corso Vittorio Emanuele III, ai quali saranno aggiunti i ricchi doni pervenuti in questi giorni.

La corsa avrà inizio alle 10 con ritrovo alle 9 in piazza Unità, al Caffè Flora. Se non perverranno reclami, la premiazione sarà fatta domenica 21 corrente, alle 17, nella trattoria Pasqualin al Boschetto.

S'invitano tutti i soci del C. C. «Liberi-Forti» ad intervenire alla seduta di questa sera, alle 21, in sede. Il comitato organizzatore si riunisce giovedì 18 corrente, alle 21, pure in sede.

Il primo convegno annuale del Gruppo sportivo «Pro Trieste» sul Monte Nevoso. Sabato 20 e domenica 21 corrente la sezione escursionisti del «Pro Trieste» indice il suo primo convegno annuale con la salita del Monte Nevoso (metri 1796) e dell'inaugurazione del gagliardetto della sezione. La partenza da Trieste avrà luogo sabato 20 corrente, alle 7, col «camion» passando per Basovizza, Corgnale, San Canziano, Britof, Auremio, San Pietro del Carso, Parie, Sagorie, Grafenbrunn, Massum, dove si pernotterà, ospiti del principe Schoemburg di Waldenburg. Alle 23 dello stesso giorno verrà data la sveglia ed alle 24 precise la comitiva attaccherà la salita del Monte Nevoso, toccando la cima alle 6-7. Sulla vetta verrà inaugurato il gagliardetto con una semplice cerimonia. La discesa avrà inizio alle 12 per la stessa via della salita. A Massum si riprenderà il «camion» e si proseguirà a San Pietro del Carso, dove, se il tempo lo permetterà, verrà data una cena in comune. Da San Pietro del Carso si ripartirà per Trieste, alle 21, dove si giungerà circa alla mezzanotte. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 18 corrente, alle 22, e si ricevono in sede (via Tivarnella 5). nei giorni di martedì e giovedì, dalle 21 alle 22, dietro versamento della quota di lire 20 che comprende il viaggio d'andata e ritorno fino a Massum in «camion». Al convegno possono prender parte anche i non soci presentati da un socio.

Teatri e Concerti

Politeama. Stasera, alle 20.30, avrà luogo la terza rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», protagonista l'acclamato baritono Carlo Galeffi.

Nella scena della «lezione» la signorina Lavezzari canterà «L'incantatrice» di Arditi.

Nazionale. La film «La locanda delle ombre», che il pubblico segue con ansia finchè l'innocente condannato a morte viene salvato e la giustizia trionfa impadronendosi del vero colpevole, richiamò anche iersera folla a tutte le rappresentazioni.

Nella varietà furono salutati con applausi calorosi i debutti dell'equilibrista saltatore Medini, che eseguì esercizi audaci e originali, la stella italiana Luciana de Noris, che eseguì con grazia e vivacità alcune canzoni nuove, e la «Troupe Linas», appaludita in uno scherzo comico danzante assai gustato. Il ricco e bel programma si ripete oggi dalle 17.

Fenice. Oggi, dalle 17 in poi, si riprendono per l'ultimo giorno le rappresentazioni del primo programma comico, con le films: «Ridolini esattore», «Fridolini agente d'occasione» e con la bellissima visione dello sport d'alta montagna: «In lotta coi monti».

Nella varietà debutteranno: la «Troupe Williams», acrobati saltatori; la «Troupe Kadex», marinai olandesi nel loro sensazionale esercizio del «doppio molino della morte». Tra le films e la varietà avremo la «Rivista della moda», presentazione movimentata di manichini viventi, i cui modelli sono quanto di più squisitamente elegante la moda suggerisca nell'abbigliamento femminile.

Eden. Iersera pubblico assai affollato ammirò e si divertì molto al programma comico con le films «Un viaggio di piacere», interprete l'indimenticabile De Riso, e «Flick-Flock all'asta». Fu una serata di allegria che si ripeterà oggi davanti a quanti vogliono passare un'ora di schietta gaiezza. Il programma è completato dalla varietà, in cui i giocolieri «Les Modeni» e l'eccentrica «Nina la veneziana», che si fanno applaudire ogni sera con calore e convinzione. Oggi rappresentazioni dalle 17.

CINEMA E VARIETÀ

«La leggenda delle Dolomiti» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si presenterà la più recente creazione di Linda Pini e Lido Manetti, dal titolo «La leggenda delle Dolomiti». Recente successo a Roma.

Cinema Edison. Oggi nuovo programma; si proietta il dramma passionale dal titolo assai promettente «L'amore comincia domani», interpretato dalla brava artista Carmen Casarotti, che abbiamo conosciuto in molte films e che purtroppo non è riuscita ancora a conquistare quella fama che le spetta e che indubbiamente avrà in brevissimo tempo. Oggi la «première» a cominciare dalle ore 17.

«Le tre Marie» al Cine Savoia. Nessuno deve mancare oggi di ammirare questo autentico capolavoro della cinematografia moderna, interpretato dagli impareggiabili artisti dell'indimenticabile sepolcro indiano. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.30, II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Alle 20.30: «Il barbiere di Siviglia».
Teatro Nazionale Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Non l'ho ucciso» (La locanda delle ombre) con Lido Manetti e Hesperia.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Ridolini esattore».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con le films «Un viaggio di piacere» con Camillo De Riso e «Flick-Flock all'asta».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi «Mimì e gli straccioni» con Luigi Serventi e Laura Zanon-Paladini.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «Maschio e femmina».
Cine Edison. Dalle ore 17 in poi: «L'amore comincia domani» con Carmen Casarotti.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La leggenda delle Dolomiti» con Linda Pini e Lido Manetti.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La fuggitiva» con Ria Bruna.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli.

8

Paolo Segonzag

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Non ne dubito affatto — rispose lo zio — conosco bene il vostro valore e l'apprezzo quanto merita. So benissimo che siete capace di aspettare freddamente l'assalto di un cinghiale selvatico, ma stimo che il giovane d'Arnis sia più pericoloso di tre cinghiali furiosi messi insieme. Ecco il mio avviso; fate quel che credete... Intanto andate a vedere se la carrozza è pronta...

Il nipote uscì e il barone, rimasto solo, pensò che i preparativi d'Aurora si prolungavano troppo e andò a bussare all'uscio del suo appartamento:

— Cosa fate da tanto tempo! Poca roba basta per il convento.

— Sono pronta padre — rispose Aurora aprendo l'uscio.

Portava un abito semplicissimo e un ampio mantello da viaggio. Una servetta, dalla faccia troppo rossa e gioviale, la seguiva con una valigia in mano. Aurora non piangeva.

— Se permettete, Martina porterà la mia valigia fino alla carrozza — disse.

— Va piccina — rispose il barone rivolgendosi alla servetta.

— Andiamo, partiamo! — disse poi alla figlia incamminandosi.

Aurora lo seguì lentamente guardandosi attorno con tristezza.

— Avete l'intenzione di farvi aspettare mi pare? — osservò il barone.

— Ahimè padre — rispose la fanciulla tristemente — una voce mi dice che non rivedrò mai più tutte queste cose e mi è penoso staccarmene.

— La colpa è vostra — rispose il barone stringendosi nelle spalle. — Avanti, partiamo!

Aurora chinò la testa per non vedere più e affrettò il passo.

Nel cortile Santonge faceva le sue raccomandazioni al cocchiere.

— Vi affido lo zio e la signorina; abbiatene cura. La signorina soprattutto, vi raccomando la mia fidanzata...

Il cocchiere s'inchinò, molto grave, ma si voltò aggrottando le ciglia.

La servetta aveva parlato e tutti nel castello, dal maggiordomo al più modesto valletto sapevano quanto era avvenuto e tutti simpatizzavano con Aurora perchè tutti le erano devoti.

In piedi, vicino allo sportello della carrozza, Guglielmo di Santonge aspettava i viaggiatori per salutarli e raccomandare alla cugina di serbare buona memoria di lui...

Aurora salì in vettura senza guardarlo e senza voler ascoltare le sue parole.

— Diavolo, caro Guglielmo, mi pare che il malanimo sia contro di voi — disse il barone.

— Non importa, Aurora tornerà a migliori sentimenti — rispose il cugino con voce più rauca del solito, piena di dispetto e d'ira.

— Consolati e cura il tuo raffreddore — borbottò tra i denti il cocchiere che aveva raccolto queste frasi.

All'altro sportello Aurora salutava Martina parlandole sotto voce, in fretta, per trovare il tempo di dirle tutto e fermandosi appena per cogliere le risposte della ragazza.

— Lo giuro, signorina, lo giuro!

Il barone salì in carrozza. Aurora ripetè un'ultima volta:

— Siamo intesi, Martina.

— Lo giuro, disse.

La carrozza si mosse.

— Buon viaggio, zio, arrivederci!

— Arrivederci, caro nipote, arrivederci!

Aurora guardava ostinatamente dall'altra parte, voltando le spalle al fidanzato e facendo con un ultimo gesto un'ultima raccomandazione a Martina.

La carrozza, una vettura leggera e resistente insieme, che il barone aveva fatto costruire per i suoi lunghi viaggi di caccia, percorse il lungo viale fino al ponte sulla Sèvre, attraversò il ponte e prese la strada di Parigi.

Aurora pensava che doveva attraversare il borgo di Puy-l'Astier, passare ai piedi del monte dove sorgeva il castello d'Arnis e il suo cuore batteva forte.

— Signore — pregava — fate che lui si trovi sulla mia strada. E' questa la mia ultima speranza, fate che non sia delusa!

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico; si proietterà «Sogno d'amore» con Italia Almirante e una comica di Ridolini. I posti, soltanto per questa volta a metà prezzo, si possono ritirare oggi alle 17.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 adunata dei manipoli «S. Giacomo» e «Giovinezza» in sede sociale. Si prega di non mancare dovendosi anche trattare questioni piuttosto gravi.

— Il comitato organizzatore dei campionati sportivi dell'A. G. F. e dei Balilla, è convocato per questa sera alle 18 in saletta dell'Avanguardia.

Sindacato magistrale fascista. I membri del direttorio sono invitati a intervenire alla seduta che avrà luogo giovedì 18 m. c. alle 18.30 in sede sociale, via G. d'Annunzio 1, I p.

Gruppo Balilla. Tutti gli iscritti che desiderano partecipare alle gare di atletica leggera, indette dalla sezione di Barcola del partito nazionale fascista e dell'A. G. F. sono invitati a darsi in nota alla segreteria della delegazione, via G. d'Annunzio n. 1, I, giornalmente dalle 17.30 alle 18.30.

Corporazione del teatro. Tutti gli iscritti ai sindacati della corporazione del teatro, interverranno ai funerali del collega Cipriani, socio del sindacato corale. Il convoglio partirà martedì 16 corr. alle 16 dalla cappella dell'ospitale civico.

La Giovane Italia. Si sta costituendo un'orchestrina sociale e sono aperte le iscrizioni ad alcuni ruoli della sezione drammatica per allievi e allieve (anni 15-16). Chi intende far parte della prima o iscriversi nella seconda, è pregato di passare in sede mercoledì o sabato alle 19.30.

Associazione XXX Ottobre. La sezione marciatori è convocata per le 20.30 in sede. I podisti si trovino al solito posto alle 20.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Venerdì 19 corr. s'inizierà il secondo campeggio estivo del terzo nucleo. Esso si svolgerà in una località nei pressi della strada di Fiume, tra Pessek e Draga. Al campo potranno partecipare anche pionieri di altri nuclei. I partenti verranno divisi in 2 scaglioni. Il primo scaglione partirà venerdì mattina e sarà al comando del capo nucleo sig. Arrigo Visintini. L'adunata per il primo scaglione è fissata per le 6 al monumento Rossetti. Il secondo scaglione partirà sabato alle 16 dal monumento Rossetti, sarà al comando del vice capo nucleo Ekhardt e verrà accompagnato dal delegato regionale. Domenica mattina al campo avrà luogo la promessa solenne di alcuni pionieri del terzo nucleo.

Oggi adunata del terzo nucleo alle 18 in sede. La quota per il campo deve essere versata entro giovedì sera. I pionieri del terzo nucleo sono invitati a ritirare (in sede presso il vice capo nucleo) la circolare per i genitori. Alle 19 consiglio dei capi (capi pattuglia e vice capi pattuglia). Domani adunata del quarto nucleo in sede.

Società corale teatrale. Tutti i soci e socie intervengano ai funerali del socio Vincenzo Cipriani, che muoveranno dalla cappella dell'ospedale Regina Elena, oggi alle 16.

S. U. C. A. I. Si avvertono i soci che le iscrizioni per partecipare alla gita sociale sul Montasio (m. 2752), in occasione della inaugurazione del Rifugio «Fratelli Garrone», si chiudono venerdì 19 corr. alle 20. Il programma dettagliato dell'importante manifestazione è visibile in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco. Sabato 20 corr. a Monrupino avrà luogo l'annunciata festa del ciclamino. La festa comprende un programma ricco di attrattive. Fra altro verrà eletta regina della festa la signorina che raccoglierà il più grande mazzo di ciclami. La festa verrà continuata a Opicina, dove seguirà la premiazione delle varie gare. Iscrizioni si accettano seralmente dalle 19 alle 20. Possono intervenire anche non soci, purchè presentati da un socio.

Circolo impiegati bancari. Domani mercoledì dalle 6 alle 8.30 allenamento di tutti i calcisti sul campo dell'Associazione sportiva Edera.

Gruppo sportivo «Pro Trieste». Sabato 20 e domenica 21 la sezione escursionisti indice il suo primo convegno annuale sul M. Nevoso (1793) con l'inaugurazione del gagliardetto. La partenza avrà luogo sabato alle 6 dalla sede sociale in camion col seguente itinerario: Basovizza, Corgnale, San Canziano, Auremio, San Pietro del Carso, Grafenbrunn e Massum dove si pernotterà. Alle 23 sveglia e alle 24 partenza per la cima. Arrivo a Trieste circa alla mezzanotte di domenica. Quota d'iscrizione lire 20. Questa sera martedì tutti i partecipanti al convegno sono pregati di trovarsi in sede alle 20.30.

S. C. Espero. Il consiglio direttivo è convocato d'urgenza per oggi alle 20 in sede sociale per discutere di cose della massima importanza. I calcisti sono invitati in sede giovedì alle 20.30 per accordi. I giuocatori Segaia e Furlan sono invitati a passare in sede per urgenti comunicazioni a loro riguardanti.

Sport Club Stella. Questa sera alle 20.30 le commissioni tecniche si radunano in sede.

Circolo Letizia. Questa sera alle 20.30 si raduna in sede il comitato feste. Alle 21 la direzione. Giovedì tutti gli escursionisti alle 20.30.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 settembre 1924

Nascite: maschi 9, femmine 5; totale 14.

Matrimoni: Amore Felia, contadino con Della Pietra Maria, privata; Tomat Giacomo, bracciante con Milloch Bianca, privata; Bartoli Giorgio, capitano mercantile con Nicolich Maria privata.

Decessi: Camerino in Coen Evele, anni 80, privata; Pisler in Derosa Caterina, anni 73, privata; Grandis Giovanni, anni 53, impiegato statale; Milos Bruno, mesi 7; Dobegnak in Laghi Rosa, anni 88, privata; Gombach Pierina, mesi 4; Kaiser Carla, mesi 2; Skok Carlo, anni 5; Gorzalini Vincenzo, anni 62, acquisitore; Vodopivez in Arzon Anna, anni 78, casalinga; Malalan in Ciuk Giuseppina, anni 72, privata; Stoca Guido, mesi 1.

BORSA DI TRIESTE

15 settembre 1924

Rendita 3½%	83.—	Nav. Lussino	830
Consolidato 5%	97.70	» Martinolich	197
Obbl. Venezie 3½%	83.10	Strade ferr. med.	332
Banca d'Italia	1730	» » mer.	618
Banca Adriatica	260	Oceania	166
Commerc. Ital.	1470	Premuda	699
Commerc. Triest.	674	Tramway	185
Credito Italiano	916	Tripcovich	508
Banco di Roma	126	Ampelea	500
Credito Popolare	264	Beni Stabili	890
Zivnostenska	275	Cant. Nav. Triest.	254
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	400
Assic. Generali	7490	» Isonzo	176
Assic. Ital. (1923)	1920	» Spalato	405
Infortuni Milano	3700	Kerka	415
Grandine Merid.	500	Gas Roma	911
Riun. Adriatica	4565	Ilva	260
Nav. Adria	321	Montecatini	262
» Merc. S. A.	155	Off. Nav. Triest.	160
» Cosulich	353	Pastificio Triest	320
» Dalmatia	310	Pilatura Riso	595
» Gerolimich	1045	Stab. Tecnico	645
» Gener. Ital.	667	Terni	665
» Libera Tr.	540	Jutificio triestino	441
» Istria-Tr.	457	Pias	1070
» Lloyd Triest.	3150		

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 885.—; Belgio da 113.— a 115.—; Francia da 122.50 a 123.—; Londra da 101.90 a 102.10; Nuova York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 429.— a 431.—; Berlino da 540.— a 550.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 68.50 a 68.90; Ungheria da 0.0285 a 0.0310; Vienna da 0.0317 a 0.0327; Zagabria da 30.60 a 30.85.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 30.60 a 30.90; dollari da 22.65 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 88.— a 89.—; lire sterline b. n. da 101.75 a 102.—.

Cambio ufficiale dell'oro 13-IX-24, lire 441.57.

Borsa di Milano. Rendita 83.20; Consolidato 97.60; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1480; Credito Italiano 920; Banco Roma 127; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 332; Ferr. Meridionali 627; Rubattino 665; Libera Triestina 540; Snia 450; Terni 665; Miani e Silvestri 170; Breda 396; Ansaldo 21; Montecatini 264; Metallurgica Italiana 183; Reggiane 7.50; Fiat 642; Isotta 8.60; Ilva 260; Elba 68; Cascami Seta 1722; Canapificio Naz. 852; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 4090; Cot. Veneziano 390; Cot. Meridionale 112; Cot. Turati 730; La Soie de Chatillon 487; Rossari Varzi 960; Pirelli 755; Industrie Zuccheri 690; Raffineria Lig. Lomb. 752; Distillerie Italiane 311; Molini Alta Italia 900; Eridania 660; Gulinelli 205; Edison 735; Adriatica di Elettricità 298.50; Marconi 178; Vizzola 1405; Conti 460; Negri 167; Lig. Tosc. di Elettricità 344; Esercizi Elettrici 183; Esportaz. Italo Am. 690; Costruzioni Venete 228; Beni Stabili Roma 892.

CAMBI: Francia 122.50; Svizzera 429.75; Londra 101.9375; New York 22.82; Berlino 545; Vienna 0.0322; Bucarest 12.10; Belgio 113.90; Spagna 301; Praga 68.45; Budapest 0.0303.

Borsa di Roma. Obbligazioni Venezie 83.25; Banca d'Italia 1732; Commerciale It. 1480; Credito It. 923; Banco Roma 126.50; Ferr. Meridionali 624; Cosulich 351; Libera Triestina 537; Terni 664; Montecatini 250; Gas 910; Forze Idrauliche 414; Cementi Spalato 412; Prima Pilatura Riso 600.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1737; Commerciale It. 1481; Credito It. 916; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 621; Ferr. Mediterranee 332; Cosulich 360; Terni 666.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 83.75; Banca d'Italia 1738; Commerciale It. 1479; Credito It. 917; Banco Roma 125.50; Ferr. Meridionali 626; Ferr. Mediterranee 335; Libera Triestina 540; Cosulich 355; Terni 664.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 15 corr.: corso medio 83.40; Trieste 83.40; Milano 83.50; Roma 83.25.

Marina e Navigazione

Gli esami di grado per la Marina mercantile. Durante la sessione di settembre della commissione straordinaria per gli esami di grado nella Marina mercantile, vennero promossi a capitani di lungo corso i signori: Giorgio Seppich, Antonio Lubin, Francesco Luis, Natale Petrich, Silvano Vianelli, Rodolfo Scala, Mario Tarchioni, Vito Affatati, Mario Baselli, Giuseppe Arciprete, Nicolò Verni.

A padroni marittimi vennero promossi i signori: Antonio Martinolich, Santo Agnienovich e Amedeo Iacomo.

Presiedeva la commissione il capitano di corvetta cav. Gino Sabatini, n'erano membri i capitani F. Caprari, E. Nitsche e A. Rampollà.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 15 per il 16 settembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1525; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 61; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465 cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 984; giovani in I: 332; giovani in II: 345; mozzi coperta: 55; fuochisti 1225; carbonai: 630; operai meccanici: 80; elettricisti: 90; mozzi macchina: 60; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 701; giov. di coperta 365; mozzi cop. 293; fuochisti 1196, 1124, 1126; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1145; fuochisti per nafta: 33; carbonai: 621; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 26; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 354; I camerieri da carico: 58; II camerieri da carico: 34; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 42; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 39; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 260; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 197; mozzi cucina: 78; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 81; pasticceri: 2; macellai 28.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 53; mozzi coperta: 50; fuochisti: 243; carbonai: 104; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 25; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 129; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 111; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giovani cop. in I: 23; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 6; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Taraboccchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 15: 3290; imbarcati o cancellati: 56; totale iscritti il giorno 16: 3234.

Previsioni di marea. Per domani 17 si prevede l'alta marea alle 11.25 e 24.—; la bassa alle 5.10 e 18.5

CORRISPONDENZA APERTA

Monologo. 1) I monologhi sono i peggiori castighi di dio che possano capitare a coloro che vanno ad ammirare la valentia dei filodrammatici. 2) E' assai più difficile recitare in modo non noiosissimo un monologo che una commedia. 3) Un filodrammatico deve essere prima di tutto molto intelligente e possedere la coltura necessaria per capire quanto deve recitare (siete voi all'altezza voluta?). 4) Prima di cercare monologhi, che dovrebbero essere proibiti come le armi insidiose, leggete l'ottimo volumetto di Ofelia Mazzoni edito da Lattes: «L'arte della lettura» (sapete leggere voi?); quando avrete seguito tutti i precetti dell'insigne dicitrice, potete arrivare al «Libro del comico» di Luigi Rasi (edizione Sandron). 5) Infine procurate di ignorare l'esistenza dei monologhi.

Onesta. Se si tratta di condanna per contravvenzione, dopo cinque anni. — *Calabrese.* Non c'è probabilità che il Municipio conceda ulteriori posteggi. Comunque fate istanza su carta bollata da due lire, se volete tentare. — *Ex internato.* La «Commissione per la liquidazione dei danni ai perseguitati politici ed ai profughi regnicoli» risiede attualmente presso la R. Intendenza di Finanza di Trieste. In via Procureria c'è l'Associazione fra perseguitati politici e profughi regnicoli. — *Desiderosa.* Al Consolato italiano più vicino. — *Ombra.* Non diamo indirizzi commerciali o industriali. — *Veroniano.* Guido da Verona sta a Milano, Hotel Cavour. — *Violetta*, Pola. Il Battaglione alpini «Vicenza» fa parte del 9.o alpini di Gorizia e ha sede a Tolmino; il magazzino di battaglione è a Vicenza.

Arturo C. L'indirizzo del Principe indiano Thy Welk Tevanna Hey? Basta il luogo: Firenze. Lo trovano subito: è annunciata la sua venuta a Trieste. — *Maria.* «Perchè il sole e la luna vi fanno malinconia?!» Perchè, evidentemente, vi deve essere un'altra ragione. — *Bionda fatina.* Se volevate avere le dita affusolate, vi dovevate mettere d'accordo con i vostri genitori prima di nascere. Comunque, provate ditali, pomate e massaggi. — *Una disperata.* 1) Che cosa fare per avvincere gli uomini? Procuratevi una buona dose di fascino. 2) Come farete a sapere se un uomo vi ama? Chiedergli e costringerlo a darvi le prove più sicure.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna); 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria); 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.46 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; (da Buie): 21.20 M.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ringraziamento

«Sento l'obbligo di dover comunicare alla Direzione di codesto benemerito Istituto, che con le loro dispense e correzioni ho potuto conseguire alla prima sessione d'esami, la licenza liceale di maturità, secondo la riforma Gentile.

Colagnini Ugo.

20-7-1924 Pennabilli.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A.

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, personale fiducia, tutte nazionalità, attestati, referenze, personale maschile, femminile, hotel bars, pensioni trovasi disponibile. Via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 77700 A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere, ed altro ottimo personale di servizio lunghi attestati, referenze, nonchè personale fiducia Hotels, offronsi per Trieste, fuori. Rivolgersi Via Machiavelli 24, agenzia. 77698 A

BONNE tedesca raccomandabile, cuoca tedesca, due settimane offro. Zeidler, Machiavelli 7. 77598 A

CUOCA e cameriera giovane, pratica servizio tavola, cucito offronsi solo a privati. Rivolgersi via Machiavelli 24, agenzia. 77698 A

CUOCA, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche forti, sanno lavare, cucinare, oneste, rispettose offronsi per privati, albergatori Trieste fuori, Valdirivo 21. 77770 A

DOMESTICHE due robuste, appena giunte di fuori con attestati cercano occupazione anche per fuori. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 77702 A

NURSE giovane, pratica lattanti oppure malati offresi a distinte famiglie anche a giornata, qui o fuori. Offerte «77554 A» 77554 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIE, prestaservizi, cameriere, cuoche, domestiche ed altro personale bars, hotels, per Trieste, Torino, Roma, Milano ed altre città, cerca d'urgenza, via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 77700 B

A. CERCASI domestica capacissima cucinare e tutte faccende domestiche. Presentarsi con attestati. Piazza Borsa, 13 primo. 75531 B

A. DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi subito buon trattamento. Via Ariosto 2, I, porta 11. 75565 B

A. DOMESTICA oppure prestaservizi due ore mattina, due pomeriggio cercasi subito. Settefontane 31, IV destra. 77618 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere, vice madri, 30 posti disponibili alte paghe, Trieste, fuori cerca d'urgenza via Machiavelli 24, agenzia. 77698 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ginnastica 23, terzo. 75593 B

A. PRESTASERVIZI robusta cercasi. Via Ginnastica 43, porta 32. 77778 B

BAMBINAIA pratica bambini e aiuto stanze cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 75577 B

CAMERIERA per piccola famiglia, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 75469 B

CAMERIERA prima, seconda hotel, guardarobiera, cameriera, cassiera restaurant, cuoche, cameriera, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 75603 B

CAMERIERA pratica restaurant, perfetta italiano, tedesco cercasi. Goldberger, piazza Borsa 7. 77616 B

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Hotel Venezia. 9319 B

CAMERIERA abile cucire cercasi prontamente. Machiavelli 9, II, porta 12. 75649 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, sappiano cucinare, seconda cameriera, serva cucina, distinte famiglie, cerca Zeidler, Machiavelli 7. 77598 B

DOMESTICA sappia cucinare con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Buona paga. Viale Regina Elena 7, II, Bolazzi. 77594 B

DOMESTICA capacissima cerco. Indirizzo al Piccolo. 77546 B

DOMESTICA capace, attestati indispensabili cercasi prontamente. Valdirivo 2, III sinistra. 77576 B

DOMESTICA brava cerco; inutile presentarsi senza buoni attestati. Trevisan, Largo Niccolini 2, IV. 77482 B

DOMESTICA capacissima cucinare, inutile presentarsi senza attestati cercasi. Presentarsi ore 9 mattina. S. Caterina n. 7, porta 15. 75439 B

DOMESTICA brava lavori casa, sappia bene cucinare cercasi. Via S. Nicolò 28, III. 75437 B

DOMESTICA cercasi. Viale Ventisettembre 16, III sinistra. Presentarsi dopo otto. 75531 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Corso Garibaldi 17, III destra. 75467 B

DOMESTICA praticissima, lunghi attestati per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 4, p. II, porta 10. 75457 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, buona paga cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 75631 B

DOMESTICA sappia cucinare, per Postumia cercasi. Iasnig, via Giustinelli 1. 75617 B

DOMESTICA bravissima cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 4, porta 38. 75597 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Montfort 3, mezzanino destra. 75589 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia, buona paga. Giacinto Gallina 5, II destra. 75577 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi con attestati dopo le nove. Molingrande 16, II destra. 77682 B

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori cerco prontamente. Piazza San Giovanni 4, III, porta 16. 77614 B

DOMESTICA per due persone, piccoli lavori, alta paga cercasi. Rivolgersi Via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 77700 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia anche cucinare cercasi. Presentarsi 10 alle 15. Lazzaretto vecchio 34, III destra. 9317 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, buona paga. Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 9313 B

DONNA servizio giovane cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 77550 B

DONNA anziana che si occupi di bestiame e lavori di casa per una tenuta nell'Umbria cercasi Cesare Battisti 9, II. 75463 B

DONNA o ragazza per piccola famiglia, alto mensile cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 77702 B

PRESTASERVIZI tutta la mattinata cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 11. Via Piccardi 56, porta 27. 77466 B

PRESTASERVIZI sedicenne, piccola famiglia, cercasi. Ginnastica 7, I. 77564 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Viale Venti settembre 33, I, destra. 77538 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi via Battisti 12, III piano. 77483 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio presso piccola famiglia cercasi. Presentarsi 12-14. Indirizzo Piccolo. 75497 B

PRESTASERVIZI, ragazza per mattina, dopo pranzo, buona paga cercasi. Viale XX Settembre 58, pianoterra destra. 75505 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 77610 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Via Giulia 28, II. 75625 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, cercasi per tutta giornata. Rossetti 14, p. 17. 77678 B

PRESTASERVIZI capace, donna seria, onesta cercasi. Via Chiozza 49 III. 77642 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-12. Torre Bianca 14, II. 77622 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, alcune ore al giorno cerco prontamente. Crociferi 5, I. 9323 B

PRESTASERVIZI cercasi. Madonna del Mare 6, II destra. 9320 B

RAGAZZA tedesca, capace tutti lavori casa, anche cucinare, lire 150 cercasi. Indirizzo Piccolo. 77556 B

RAGAZZA brava per due persone cercasi. Acquedotto 46, porta 3. 77584 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via S. Francesco 16, IV. 77560 B

RAGAZZA onesta, capace lavori casa, buoni attestati cercasi. Toti 1, III, Galimidi. 75441 B

RAGAZZA friulana, capace lavori domestici cercasi. Via Riccardo Pitteri 4. Roder. 75573 B

RAGAZZA prestaservizi, con attestati, per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 75481 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. 7-17. Settefontane 34, porta 5. 75551 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi da piccola famiglia, tutto giorno. Via Galilei 1, V, porta 17. 77712 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 1. I p. 77636 B

RAGAZZA onesta, capace lavori domestici cercasi. S. Francesco 30, III, porta 10. 77662 B

RAGAZZINA bambinaia cerco. Indirizzo al Piccolo. 77546 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO fabbrica mobili, conoscenza contabilità disegno offresi ad importante stabilimento, ovunque. Scrivere Avviso 77 Unione Pubblicità Udine. 5616 C

CASSIERA praticissima, buonissime referenze offresi. Scrivere «77526 C» Piccolo. 77526 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, anche interno, offresi. Offerte «76426 C» Piccolo. 76426 C

CONIUGI senza figli, mestieranti trattoria, conosciutissimi offronsi per conduzione trattoria o buffet paraggi Goldoni, Carducci, Toro, Gelsi, Imbriani, Nicolò. Offerte «77656 C» Piccolo. 77656 C

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, offresi per la mattina. Scrivere «75277 C» Piccolo. 75277 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, offresi. Scrivere «75509 C» Piccolo. 75509 C

DICIOTTENNE pratico contabilità, tenitura americana, fatturista, celere dattilografo, archivista offresi 200 mensili. Scrivere «77750 C» Piccolo. 77750 C

FRANCESE stenodattilografa cerca impiego alcune ore giornaliere oppure lezione. Offerte «77590 C» Piccolo. 77590 C

PERSONA di fiducia con serie garanzie, dai modi distinti ed intelligente, cerca impiego. Offerte «75477 C» Piccolo. 75477 C

SIGNORA anziana, colta offresi per compagnia e leggeri lavori di casa a signora anziana. Scrivere «75473 C» al Piccolo. 75473 C

RAGAZZO per magazzino manifatture offresi. Scrivere «75431 C» Piccolo. 75431 C

SIGNORA trentacinquenne, parla quattro lingue, occuperebbesi come direttrice di casa. Molin a vento, Rozzol 18. 77552 C

STENODATTILOGRAFA assolta liceo, conoscenza francese offresi praticante ufficio. Offerte «77500 C» Piccolo. 77500 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9321 C C

COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Via del Rivo 15. 75529 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via F. Venezian N. 16, II piano 9322 C C

LUCIDATORE parchetti specialista, arrivato da Torino, offresi a prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 77648 CC

PITTORE assume lavori a prezzi eccezionali. Alessandro Vittoria 4, lavoratoorio. 77542 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfetissimi lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75619 CC

SARTA viennese, capacissima, offresi a giornata. Scrivere «77714 C C» Piccolo. 77714 C C

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 C C

SARTA bianco confeziona biancheria moderna per signora. Coroneo 9, primo, sinistra. 77240 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 76180 CC

STIRATRICE capacissima offresi prezzo convenirsi. Cavana 12, portinaia III. 77742 CC

STIRATRICE capacissima assume biancheria, vestiti, casa propria, eventualmente si reca a giornata, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 75495 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI editoriali, direttori, redattrici, collaboratrici, cercansi. «Scientia», Foscolo 2, I. 02425 D

AGENTE manifatture, che parli sloveno cercasi. Scrivere «77532 D» Piccolo. 77532 D

AGENTE manifatture, mezza forza, pratico vetrinista, età 18-20 anni, cercasi. Offerte con copia attestati sub «75527 D» al Piccolo. 75527 D

APPRENDISTI elettricisti cercasi. Florian, via Chiozza 46; presentarsi dalle 14 alle 15. 75593 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Rossetti 5. 75491 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Vasari 8, Biasutti. 75507 D

APPRENDISTA volonterosa, con paga, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77726 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Donadoni N. 16. 77664 D

BIRRA Forst, via Lazzaretto vecchio 48, cerca conduttore buffet, con piccola cauzione. 77558 D

CUCITRICE provetta foderature, nonchè garzona cercansi. Pellicceria via Gatteria 32.

DATTILOGRAFO corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile cercasi. Inutili offerte senza buone referenze. Scrivere indicando pretese: «77566 D» Piccolo. 77566 D

APPRENDISTA falegname cercasi, uno, due anni di mestiere cercasi. Presentarsi subito Caffè Bizantino, via Madonnina. 75663 D

GARZONE sarta donna cercansi prontamente. Ronco 6, porta 23. 77583 D

GARZONA uomo, pochissimo in giro, cercasi. Coroneo 9, porta 8. 77570 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Settefontane 54. Sartoria Moretti. 75653 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via dell'Istituto N. 5, Cantelli. 77666 D

GARZONE sarte cercansi. Via G. Gatteri N. 25, porta 5. 77548 D

LAVORANTE legatore libri cercasi. Via Mercadante 1. 77544 D

LAVORANTE sarto e gilettaia cercansi. Toti 9, quarto. 75575 D

LAVORANTE calzolaio capace lavori cuciti cercasi. Via Giulia 39. 77688 D

LAVORANTE fabbro, abile, cerco. Srebotti. 77744 D

GIOVANE diciottenne, pratico per buffet, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, viale Venti Settembre 18. 75571 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cerca Sartoria Sangiacomo 2. 77580 D

MEZZA lavorante biancheria cercasi. Settefontane 41, porta 4 75547 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Arcata 14, III. 75633 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Sillich, Corso 3. 75647 D

MEZZO lavorante cicilista cercasi. Via Crosada 12, Officina biciclette. 75455 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Officina Valdirivo N. 34, Delise. 75461 D

OPERAIO pratico lavatura lastre e specchi trova stabile servizio presso seria ditta. Scrivere «77492 D» Piccolo. 77492 D

PRATICANTE scrittoio cercasi. Scrivere «75453 D» Piccolo. 75453 D

PRATICANTE dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Scrivere indicando pretese «77728 D» Piccolo. 77728 D

RAGAZZA quattordicenne quale praticante commessa cerca Calzaturificio. Presentarsi via San Francesco 9, primo. 3046 D

RAGAZZA sarta uomo, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77574 D

RAGAZZO manifattura, già pratico minutista, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77540 D

RAGAZZO per Bar cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77592 D

RAGAZZO 15-17 anni, cercasi. Trattoria Alabarda, piazza Squero vecchio. 75515 D

RAGAZZO per banco restaurant cercasi. Carducci N. 19. 75591 D

RAGAZZO principiante elettricista cercasi. Presentarsi: 9-10 ant., Foscolo 31, portiere. 02424 D

RAGAZZO cicilista fattorino cerca prontamente Agenzia giornali Deangeli, via Ghiberti 1. 77654 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Benedetti, via Cavana 10. 9304 D

RAGAZZO 16-17 anni, pratico deposito vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77754 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Piazza Piccola N. 2, Pellami. 75651 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cecilia N. 7. 75653 D

SARTA uomo e garzona cercansi. Donadoni 1, primo. 77768 D

SERIA ditta in legnami cerca perfetto contabile (contabilità americana) corrispondente di italiano, possibilmente con conoscenza del ramo. Inviare referenze e pretese. Casella postale 2, Aidussina. 15592 D

SIGNORINA, eventualmente dattilografa, cerca ufficio, dalle 10-12, via Cavana 20. 77578 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi per Trattoria (cassiera), Indirizzo Piccolo. 75517 D

SIGNORINA giovane, presenza, colta, cercasi per Sicilia quale governante. Scrivere con referenze «75471 D» Piccolo. 75471 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Scrivere dettagliatamente «75665 D» Piccolo. 75665 D

SIGNORINE per negozio manifatture, pratiche, parlino italiano-sloveno perfettamente, cercansi. Corso Garibaldi 9. 77632 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, lavori scrittoio, cercasi prontamente. Scrivere indicando referenze «75615 D» Piccolo. 75615 D

STIRATRICE pratica per posto stabile assumesi prontamente Indirizzo Piccolo. 77726 D

VENDITRICE, signorina, cerca prontamente Agenzia giornali Deangeli, via Ghiberti 1. 77654 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA bella, con ingresso dalle scale, luce, stufa, cerca serio distinto signore stabile. Scrivere «77520 E» al Piccolo. 77520 E

AMMOBILIATA, soleggiata, stufa, pianterreno o primo cerca maestra. Scrivere «77502 E» Piccolo. 77502 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria (ex Ginnastica). 75641 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Posta centrale, ingresso libero, cerca ingegnere. Scrivere indicando prezzo «77530 E» Piccolo. 77530 E

CAMERA, cameretta, vuote, con comodo cucina, cercano sposi soli. Scrivere «75501 E» Piccolo. 75501 E

CAMERA bella, ingresso libero, luce, cerca dott. Giovene, Banco di Napoli. Scrivere dettagliatamente «75581 E» Piccolo. 75581 E

CAMERA ammobiliata cerca signora seria, paraggi Cesare Battisti, possibilmente presso signora sola. Scrivere «77634 E» Piccolo. 77634 E

CAMERETTA semplice cerca donna assente tutto il giorno. Scrivere «77672 E» Piccolo. 77672 E

CAMERINO ammobiliato, per ragazzo, posizione centrica, cercasi. Scrivere «75521 E» Piccolo. 75521 E

MATRIMONIALE, comodo cucina cerca impiegato, 1.o ottobre. Scrivere pretese «75445 E» Piccolo. 75445 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, cercano conugi con due bambini grandetti. Scrivere Tiziano 9, primo. 75427 E

STANZA grande o due piccole, 3 letti, luce, possibilmente centro, presso buona famiglia cercasi subito. Offerte «75539 E» Piccolo. 75539 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi. Offerte, prezzo sub «75513 E» Piccolo. 75513 E

STANZA o stanzetta semplice, vicinanze Unità cerca impiegato. Offerte con prezzo «77662 E» al Piccolo. 77662 E

STANZA vuota, ammobiliata presso signora sola cercano coniugi. Scrivere 9312 E» Piccolo. 9312 E

STANZA con vitto, presso buona famiglia cerca distinta signorina. Scrivere prontamente «77752 E» Piccolo. 77752 E

STANZA grande oppure due piccole, uso ufficio, vicinanze Tergesteo, cercasi. Offerte sub «75115 E» al Piccolo. 75115 E

STANZA matrimoniale, salottino, ammobiliati, uso cucina, casa signorile, cercansi da distinti coniugi presso piccolissima famiglia. Offerte sub «77774 E» Piccolo. 77774 E

STANZE tre per ufficio cercansi. Offerte «77534 E» al Piccolo. 77534 E

STANZE 2 vuote, centro, vicinanza Piazza Goldoni, uso sartoria cercansi. Offerte indicando luogo e prezzo «77720 E» al Piccolo. 77720 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina, prezzo modico cerca impiegato stabile. Scrivere «77602 E» Piccolo. 77602 E

STANZA vuota con comodo cucina cercasi. Via Madonnina N. 10, Calzoleria. 77456 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, in qualsiasi sito, anche fuori di città, cerca signora con bambina. Indirizzo Piccolo. 75451 E

STANZA vuota cerca signorina assente tutto giorno presso piccola famiglia. Indirizzo: Via Istituto 22, II. 75559 E

STANZETTA ammobiliata presso piccola famiglia cerca signorina impiegata. Offerte con prezzo «77760 E» Piccolo. 77760 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA grande, vista mare, vitto, offre distinta famiglia a signore serio. Indirizzo Piccolo. 77512 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, bagno, casa signorile, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra. 75535 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 6, Deposito olio, (Stazione centrale). 9318 F

AMMOBILIATA, due letti, paraggi Stazione centrale, affittasi. Anastasio 12, I, sinistra. 77596 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi. Via Gatteri 44, porta 10. 75499 F

AMMOBILIATA con luce, vitto famigliare affittasi a due amici 340 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 75607 F

AMMOBILIATA pulitissima, paraggi Piazza Garibaldi, presso coniugi distinti, affittasi a persona distinta. Raffineria 9, porta 14. 75599 F

AMMOBILIATA bene, bella, grande, luce, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75585 F

AMMOBILIATA elegantemente, lussuosa, luce elettrica, affittasi a distintissimo signore; qualche altra con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 77684 F

AMMOBILIATA grande affittasi, possibilmente due signori. Udine 18, porta 21. 77612 F

AMMOBILIATA bellissima, oppure due attigue, affittansi. Udine 20, porta 10. 9310 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uso ufficio, ed altre, offronsi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 77700 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offronsi. Gatteri 7, Latteria, (ex Ginnastica). 75641 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Corso Vitt. Em. 45, IV, sinistra. 75523 F

CAMERA ammobiliata, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75621 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto. Visitare, dalle 13 alle 15, Luigi Ricci 5, porta 21. 77724 F

CAMERA signorile affittasi a due persone. Giustinelli 2 a, porta 3. 9315 F

CAMERE due, vuote, grandi, luce elettrica, bagno, comodo cucina, bella casa, centro, affittansi a distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 77684 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 77692 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi. XX Settembre 87, II, sinistra. 75645 F

CAMERINO con letto affittasi a donna. Ginnastica 56, II, corte. 77496 F

CAMERINO con letto affittasi; escluse donne. Ginnastica 56, II, corte. 77496 F

CAMERINO chiarissimo, arieggiato, vicinissimo cantieri, ammobiliato, offresi, compresa colazione, lavatura, stiratura, riparazione biancheria, a persona matura, 32 settimanali. Offerte «75595 F» Piccolo. 75595 F

MATRIMONIALE pulitissima, ammobiliata, luce elettrica, bellissima vista, uso cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 77684 F

STANZA elegante, spaziosa, luce, bagno, eventualmente vitto, affittasi a signore o signora distinta. Viale XX Settembre 11, porta 9. 75423 F

STANZA ingresso libero affittasi. Ginnastica 29, primo, destra. 75649 F

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliati, luce, affittansi prontamente, anche ad ufficiali. Via Udine 12, porta 8. 75495 F

STANZA chiara, luce, con o senza vitto, affittasi. Ginnastica 23, III. 75583 F

STANZA vuota, grande, luce, bella casa, affittasi a due distinte signore. Indirizzo Piccolo. 77684 F

STANZA ammobiliata, pulita, con vitto, affittasi a persona sola. Gatteri 13, porta 11. 77680 F

STANZA ammobiliata, elegante, ariosa, salotto, piano, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a signore serio, distinto, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 75335 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Gatteri 33, porta 10. 000 F

STANZA grande, uso ufficio, affittasi, primo ottobre. Filzi 10, I, sinistra. 77736 F

STANZE due, bellissime, affittansi a persone distinte. S. Vito 6. 77562 F

STANZE due, vuote, per ufficio o ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75605 F

STANZE due, attigue, affittansi a due amici anziani, oppure vuote uso ufficio. Torrebianca 21, porta 11. 75587 F

STANZETTA, vitto fino, affittasi, tutto compreso lire 300. Udine 40, porta 23. 77660 F

STANZINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Pietà 12, II, porta 7. 77658 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via E. Toti 4, primo. 75563 F

VITTO ottimo, massima eleganza, prezzi diversi Rossetti 12, III, sinistra, Rossi. 77646 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca N. 21: aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 2089 G

ALLIEVO del prof. A. Skolek impartisce lezioni di pianoforte, specialmente per preparazione. Indirizzo al Piccolo. 77616 G

BALLO, istruzione completa, lire 25, seralmente. Sala, Via Boccaccio 33. 75555 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Via Mazzini 47, quarto. 02431 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 75429 G

ISTITUTO Perenzini, fondato nel 1874, riconfermato con decreto, per l'istruzione delle lingue, nel 1898. Ricevonsi fanciulle dai 6 anni in poi. Istruzione completa, metodo moderno, con maestre abilitate. Riapertura 1.o ottobre. Via Corti 4. 77314 G

LEZIONI pianoforte impartisce espertissima professoressa. Indirizzo al Piccolo. 75625 G

LEZIONI francese, tedesco, corsi speciali per preparazione esami, ripetizioni e corsi adulti. Professoressa Mussafia, Corso Vitt. Em. III, N. 9, quarto, scala a destra. 77676 G

MAESTRA diplomata piano riprende lezioni corsi inferiori, superiori. Battisti 7, III, sinistra. 75435 G

MAESTRA istruirebbe bambini scuole elementari e prime classi scuole medie. Indirizzo Piccolo. 77604 G

RIPETITORE latino cercasi. Offerte «75623 G» al Piccolo. 75623 G

SIGNORA distinta famiglia, parli perfettamente francese, che sappia anche dare lezioni di piano, cercasi. Monte 13, Kokkinis. 000 G

SIGNORINA maestra piano dà lezioni a principianti. S. Vito 6. 77562 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente pomodori e mazzo chiavi, smarrita al Molo Pescheria. Pregasi portare le chiavi, verso mancia, al Piccolo. 75579 H

CANE Dobermann, maschio, risponde nome «Tasso», smarrito. Mancia riportandolo: Villa Pia, Via Giulia 66. 77772 H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito domenica sera, tratto Tergesteo al cinematografo Savoia. Generosa mancia al portatore. Indirizzo Piccolo. 77518 H

CATENA oro vista raccogliere da giovanotto, sabato ore 14.15, vicino negozio frutta Via Benvenuto Cellini 3.E' pregato portarla nel detto negozio. 77586 H

PORTAFOGLI con importo superiore a lire 200, smarrito domenica sera. L'onesto rinvenitore è pregato, trattenendosi l'importo, di portare i documenti. Indirizzo Piccolo. 77608 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONI più grandezze, vuote, ammobiliate, semiammobiliate, affitta, subaffita, scambia, via Valdirivo 23, primo. 77702 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni, ammobiliati, vuoti, affitta, scambia, Agenzia, via Machiavelli 24. 77698 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino e cucina cedesi in giornata causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75493 I

APPARTAMENTO ammobiliato, sei stanze cedesi. Gatteri 10, primo, ore 11. 77628 I

CAMERA, camerino e cucina, ammobiliato o vuoto affittasi a distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 77644 I

CAMERE due, cucina, centro «in plover», ammobiliate, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 75611 I

CAMERE tre, cucina, ammobiliate comfort, una camera, cameretta, cucina interno, chiarissimo, singoli mobili, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75609 I

MAGAZZINETTO corte, centro, affittasi. Via Imbriani 12, quarto, dalle 13-14. 77730 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 0 I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 77306 I

QUARTIERE camera, cucina, arieggiato, aperta campagna, scambiasi con altro più grande in città. Piano S. Anna N. 60, Todero. 77568 I

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, pressi Kandler, scambiasi con uno quattro o cinque stanze, presso Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 77510 I

QUARTIERE arioso e chiaro, 2 camere, camerino, cucina, acqua, in soffitta, scambiasi con una camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 77508 I

QUARTIERE ammobiliato, comfort, 2 stanze, camerino, cucina, cedesi occasione. Filzi, caffè S. Giusto 77472 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Antonio, caffè Tommaseo. 75561 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato o vuoto, cedesi. Indirizzo Piccolo. 75457 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, cedesi vuoto verso rifusione spese trasloco o completamente ammobiliato, lire 8000. Visitare fino 26 settembre Indirizzo Piccolo. 75479 I

QUARTIERE tre stanze, cucina cedesi tutto ammobiliato, 8500. Scrivere «75537 I» Piccolo. 75537 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, luce, gas, acqua, comfort, semiammobiliato cedesi giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77722 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, paraggi Sant'Antonio vecchio, scambiasi con eguale, centrale. Indirizzo Piccolo. 77708 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina subaffittasi verso 3000, anticipato, rilasciando il prossimo agosto libera una camera in più. Scrivere «77732 I» Piccolo. 77732 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, cucina, ascensore, paraggi stazione Centrale, scambiasi con simile oppure stanza in meno, Viale Venti Settembre o adiacenze. Offerte sub «77758 I» Piccolo. 77752 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati più posizioni, affitta, scambia «Provveditorio», San Lazzaro N. 23. 77700 I

QUARTIERINO due camere, cucina, centro, cedesi per novembre, buone condizioni, anticipo 1200. Scrivere «77670 I» Piccolo. 77670 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. NEGOZIO vuoto, un foro, cercasi, Corso. Offerte «77606 L» Piccolo. 77606 L

ABITAZIONE vuota di due, tre camere, cesso, ripostiglio, con ingresso sulle scale, luce, riscaldamento, cerca serio distinto signore solo. Offerte «77522 L» Piccolo. 77522 L

APPARTAMENTINO vuoto, periferia centro, primo, secondo piano, pagando spese cercasi. Scrivere «74775 L» Piccolo. 74775 L

APPARTAMENTO tre stanze stanzino, possibilmente bagno, comfort, posizione vicino linea tramviaria cercasi, indennizzo spese. Scrivere «76670 L» Piccolo. 76670 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, stanzino, cucina, non distante centro, ammobiliato o vuoto possibilmente poggiuolo o terrazza, cercasi. Pagherebbesi cinque, sette mila lire. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 75657 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, 2-5 stanze, accessori, cercasi qualunque posizione, compenso massimo 15.000. Scrivere «77756 L» Piccolo. 77756 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, 2, 3 o 4 stanze, camerino, bagno, casa moderna, cercasi. Scrivere casella postale 54, Piazza Borsa. 77738 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 camere, cucina, cercasi prontamente. Offerte sub 77776 L» Piccolo 77776 L

CAMERA, camerino, cucina (centro) cerco. Offro 1000-1500. Offerte «77582 L» Piccolo. 77582 L

QUARTIERE due o tre camere, cucina, possibilmente acqua e gas, cercasi prontamente pagando buonuscita. Offerte «75431 L» Piccolo. 75431 L

QUARTIERE piccolo, vuoto oppure ammobiliato, qualsiasi luogo, cercasi. Offerte prezzo sub «75511 L» Piccolo. 75511 L

QUARTIERE, vuoto, semiammobiliato, quattro cinque stanze, cucina, acqua, luce, paraggi Ponte rosso, pescheria, pronta entrata, comperando mobilio, cercano coniugi soli. Offerte «75489 L» Piccolo. 75489 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, due, tre camere, comfort, cerca urgentemente commerciante, pagando spese e buonuscita. Scrivere «77674 L» Piccolo. 77674 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, 3 a 5 stanze, compenso 4-6 mila lire, mobilio acquistasi indifferente prezzo, famiglia forestiera cerca. Scrivere «77748 L» Piccolo. 77748 L

QUARTIERINO vuoto di due, tre stanze, luce, acqua, cercasi verso compenso. Offerte «77524 L» Piccolo. 77524 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, giache, mantelli, muffoni, vendoisi. Mazzini 22, Devirè. 75594 M

APPARATI fotografici tre, a mano e due da camera, obiettivi doppioanastigmatici autore, vendo occasione. Dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 75569 M

BAMBOLA nuova, completamente abbigliata, alta novanta, cappotti signora, vendonsi. Sanità 5, primo, destra. 77462 M

BARILI due da 100 litri vino, grevi, vendo. Magazzino. Rossetti 3, pittore. 77474 M

CANI lupini vendo. Via del Lloyd 12. 77476 M

CARROZZELLA vendesi. Via Giulia 37, I p. 77528 M

CARRETTO maneggiabile robustissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77490 M

CASSAFORTE N. 2, marca tedesca, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 5. 000 M

COPERTORE due piazze, tela antica, ricamata a mano, nuovissimo, vendesi. Via Chiozza N. 41, II, destra. 75543 M

FUCILE da caccia calibro 16, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77782 M

GABBIA 60-50, sedie di paglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77782 M

GRAMMOFONO buonissimo con dischi, vendesi. Gatteri 23, I, Colautti. 77660 M

MACCHINA cucire Singer, originale, garanzia, istruzione ricamo gratuita, vendesi rate. Ritiransi usate. Venti Settembre 60. 77784 M

MACCHINA scrivere Remington visibile, vendesi occasione. S. Daniede 1, terzo. 75483 M

MACCHINA cucire Singer con psiche, mobile adatto conservare macchina, vendesi. Venti Settembre 12, quinto. 75629 M

MACCHINA cucire Singer tipo famiglia vendesi. Gatteri 31, porta 9. 77636 M

MACCHINA Singer famigliare vendesi 190, causa bisogno. Giuliani 14-I. 02430 M

MACCHINE (due) fotografiche, una piccola Kodak ed altra americana vendo. Possidel, via dell'Istria 55, terzo piano. 77506 M

ORGANO automatico, bellissimi ballabili vendesi anche ratealmente. Indirizzo al Piccolo. 9311 M

PELLICCIA nera, foderata in seta, per signora e due cappotti grevi per operaio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75449 M

PELLICCIA signora Astrakan primissimo e collare skunks vendo occasione. Dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 75569 M

PELLICCIA ottimo stato vero castoro, per uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 75643 M

PIANO automatico adatto per locale vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 77782 M

SOPRABITO, stivali, camicie uomo, tulipani gas, lampadari, cortinaggi ed altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77764 M

SPARTITI «Trovatore», «Guglielmo Tell», musica diversa vendesi. Via San Lazzaro 20, porta 14 77604 M

TAPPETI da stanza, gambali cuoio, mantello loden, cassetto acciaio di sicurezza, vendesi. Vasari 17, porta 10. 75545 M

TINI, filtri per vino, riempibottiglie vendonsi occasione Via Media 38. 77694 M

VETRINA cucina, pompa per vino, 60 fusti, lampade per gas, 10 tini, vendo. Via Sette fontane 15, Lorenzutti. 77504 M

VIOLINO vecchio finissimo, chitarra, vendonsi d'occasione. Incaricato: Studio Mandolinistico. Mazzini 47, quarto. 02431 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CAGNOLINO giovanissimo Volfing, fulvo, acquisterebbesi convenientemente. Fotografia, prezzo, «75613 N» Piccolo. 75613 N

CANE bracco italiano (manto bianco-arancio), cercasi per coprire cagna stessa razza. Inviare indirizzo sub «77690 N» Piccolo. 77690 N

CARRETTO a mano, due ruote, cercasi. Caffè Tommaso, Semeraro. 75657 N

MACCHINA scrivere piccola da viaggio, usata, buon prezzo, cerco. Offerte con prezzo «77704 N» Piccolo. 77704 N

MACCHINA scrivere usata, buona, cercasi. Offerte sub «75639 N» al Piccolo. 75639 N

STACCIATRICE per farine, movimento cinghia o a mano, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 77696 N

VIOLONCELLO 1/2 acquisterebbesi. Scrivere al piccolo «02403 N». 02403 N

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolverature
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA
Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti

---

Lontano dalla sua Trieste, assistito dalla moglie adorata, moriva a Vienna, addì 14 m. c., colpito da violento, crudelissimo morbo

BRUNO STREHLER

troncando, a soli 29 anni, la sua prospera attività.

Accasciati dal dolore, la moglie **ALBERTINA LOVRICH in STREHLER** col figlioletto **GIORGIO,** la madre **NATALIA JASBITZ ved. STREHLER,** i fratelli **GUGLIELMO** e **CARLO,** in unione agli altri addolorati parenti, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate a Trieste e il giorno dei funerali verrà reso noto.

Trieste, 15 settembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa mane volava al Cielo la bell'anima di

Vilma Fonda

d'anni 13, lasciando nel più straziante dolore la madre **Pina n. Tamburlini,** il fratello **Fulvio,** il padrigno, i nonni, gli zii e i cugini, che ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Trieste-Pirano, 15 settembre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Ritornato dal luogo della triste sciagura, ringrazio con questo mezzo ed a nome anche della desolata vedova e di tutti i congiunti, quanti vollero in varie guise prendere parte al mio immane dolore causato dalla morte del mio amato Fratello

Pietro Murer

strappato, da un accidente automobilistico avvenuto il giorno 11 corrente nelle vicinanze di S. Donà di Piave, all'affetto dei suoi cari.

GIUSEPPE MURER

Dopo lunghe sofferenze spegnevasi serenamente iersera

Giovanni Capon

d'anni 72

Inconsolabili nel dolore, la consorte **LUIGIA,** i figli **ARCHIMEDE** con la moglie **AMELIA, RODOLFO** con la moglie **CARMEN,** la sorella **MARIA ved. JANESICH,** unitamente ai nipoti e parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 settembre 1924.

Per espresso desiderio del defunto si prega vivamente di astenersi dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Teresa ved. Gorup nata Codogno

spegnevasi, quest'oggi nel pomeriggio, lasciando nel profondo dolore i figli **MERCEDE in PITZ, ROMANO, CESIRA, GUIDO** e **LUCIANO,** la sorella **ELISA TRELEANI,** il genero **ERNESTO PITZ,** la nuora **PAOLA,** che dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo mercoledì 17 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di Via Pondares N. 21.

Trieste, 15 settembre 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **ASTENGO** e **PICCOLI DE VESTRE,** profondamente commosse per la grande partecipazione al loro grave lutto per la tragica fine del loro amatissimo

CARLO ASTENGO

esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone ed in ispecie alle **Autorità militari e civili** e alle varie **Rappresentanze** che col pietoso tributo di fiori, con la partecipazione ai funerali, con l'invio di condoglianze od in altro modo vollero onorarne la memoria e lenire il loro dolore.

Un particolare ringraziamento al signor **colonnello Lazzi,** dello Stato Maggiore Centrale, che disse elevate ed affettuose parole di compianto e di saluto al Defunto.

Trieste, 14 settembre 1924.

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ALTI prezzi compro mobili singoli stanze complete, salotti, scrivanie. «Regina», Beccherie 13 (Portizza). 76554 NN

A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili, camere pranzo, letto, scrivanie, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 15653 NN

A. A. A. COMPRASI mobili usati, stanze complete, scrivanie, singoli pezzi. Via Del Ponte 6, negozio mobili, dirimpetto scuole Rosario, Vivante. 9298 NN

A. ATTACCAPANNI con specchio 250, letto pieghevole 100, lettino bambini 180; Türk, San Lazzaro 10. 300 N N

CAMERA letto lussuosa vende prontamente signorina. Indirizzo Piccolo. 75519 NN

CAMERA matrimoniale moderna, psiche, farmacie, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 77650 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Viale Regina Elena 25, terzo; 2-5 pom. 77638 N N

CAMERA matrimoniale, quercia, massiccia, 2200; faggio extraforte 2300; altre porte piene, magnifica lavorazione, prezzi originali di fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale massiccia ottomana, vendesi occasione. Via Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 75667 NN

CAMERA matrimoniale, lussuosa, chiara, frassino; altra noce, 1200 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77786 NN

CHIFFONNIER due porte, quasi nuovo, 140, vendesi. Pozzo 2, V, S. Giacomo. 75627 NN

LETTI 2 gemelli, suste metalliche, vendonsi. S. Caterina 8-I, Covach. 77600 NN

LETTO ferro con rete, ottimo stato. Via Alfieri n. 31, II, p. 10, Boiano. 000 NN

MOBILI d'ufficio moderni vendonsi in giornata. Rivenditori esclusi. Gemma, Caffè XXX Ottobre. 77780 NN

MOBILI antichi, moderni, stanze pranzo, camere letto, ecc. acquistansi. Riborgo 34, (Colombo), vicino Corso. 02428 NN

OCCASIONE: Tavolo pranzo quercia, moderno, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 02427 NN

OCCASIONE, vendesi camera da letto moderna, prezzo mite. Androna Grigioni n. 1. 77658 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino «Bechstein» (garantito anteguerra), pianino incrociate, 7 1/4 ottave lire 3800; mignon nero viennese 5000; «Boesendorfer» incrociate, nero, 4600. Via Sanità 16. 75567 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 15360 NN

PIANINI, pianoforti Hölzl, Vienna, vendonsi, noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 100 NN

PIANINO nero, mogano, perfetto stato, marca mondiale, cercasi. Offerte «75447 NN» Piccolo.

PIANINO nuovo, buonissimo, vendesi, scambiasi garanzia. Via Donadoni 16-I, Pecar. 77746 NN

PIANO mezzacoda, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77762 NN

PIANO mignon, meccanica inglese, tastiera avorio, vendesi 5600. Via Commerciale 13-II. 02426 NN

PIANOFORTE noleggiasi. Chiozza 55-IV, mezzogiorno. 75465 NN

STANZA matrimoniale nuovissima, appena acquistata, moderna, arredata completamente vendesi in giornata. Esclusi rivenditori. R. Manna 22-IV, p. 10. 77480 NN

STANZA da pranzo, quercia massiccia, 3000; altre mogano, rara occasione. Türk, S. Lazzaro n. 10. 300 NN

STANZA pranzo moderna, divano, vendonsi Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77764 NN

STANZA pranzo moderna, scura, lucida, con marmi, cercasi d'occasione. Offerte «77734 NN» Piccolo. 77734 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ORO, argento, corone, fiorini, dentiere, palati vecchi, rottami, qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 77376 O

A. A. A. A. A. Argenterie, brillanti, oro, dentiere, palati prezzi altissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi, 35. 77286 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 77718 O

ADULTI. Libro sensazionalissimo lire 10. Professionista italiano. Casella Postale 54, Napoli. 5808 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdite di sangue, allattamento. L'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BOTTAME tutto rovere, da Ett. 30 a 60, prezzi minimi. G. Favretto, Umago. 77470 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2169 O

BURRO fresco garantito naturale, eccellentissimo, doppio centrifugato, lire 17.60, per più chilogrammi prezzo convenirsi, vende Delosto, via Trento 5, commestibili. 02423 O

LAMPADINE fulminate, bruciate, consumate, acquistansi. Deposito lastre, Piazza Oberdan 3. 15229 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli ed altre impurità della pelle si tolgono in breve col l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15648 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

INGEGNERE accetta Roma incarichi e rappresentanze. Ingegnere Lauretti, Sardegna 43, Roma. 5811 P

PELLAMI cerchiamo rappresentante per grosso e dettaglio, conoscitore clientela calzaturifici e negozianti. Indispensabili garanzie. Scrivere «Avviso 5 D», Unione Pubblicità, Milano. 6815 P

PIAZZISTA vini, liquori, cercasi. Via Annunziata 6. 75655 P

PRODUTTORI esposizioni ufficiali internazionali cercansi dappertutto. Assoluta serietà. Favuzzi, Trieste, Casella 138. 77710 P

RAPPRESENTANTE case estere e nazionali, primissimo ordine, ramo coloniali, cerca cooperatore attivo, serio. Scrivere «75113 P» al Piccolo. 75113 P

SOLINGEN Stahlwarenfabriken, rasoi, forbici, coltellerie, posaterie, chincaglierie; cercansi rappresentanti disposti assumere deposito dopo prova. Avviso 22 Z, Unione Pubblicità, Genova. 5813 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA Stiria, donna, contropedale, vendesi 290. XX Settembre 22, mezzanino. 77514 Q

BICICLETTA corsa, nuovissima, prezzo minimo, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 9316 Q

BICICLETTA passeggio o mezzacorsa, usata, stato perfetto, buona marca, cercasi. Scrivere «9314 Q» Piccolo. 9314 Q

BICICLETTA da uomo e una da donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77782 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Felice Venezian 30, Ciulich. 77478 Q

BICICLETTA usata, altra nuova, vendo qualunque prezzo. Bosco 50-III. 02422 Q

CAMION Fiat Brevetti, efficente, gommato, bollato, lire 3500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 77424 Q

CUTTER completo, in perfetto stato, vele nuove e motorino fuori bordo, americano, vendo o scambio. Facilitazioni pagamento. Occasione. Informazioni: Custode Club «Adriaco». 77766 Q

MONOTIPO Capodistria, 6 metri, attrezzatura completa, vendesi, facilitazioni pagamento. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 2422 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BAR centrica posizione, forte lavoro, cedesi comproprietà socio uscente. Offerte «77626 R» Piccolo. 77626 R

BOTTEGHINO con licenza tutti generi vendesi prontamente. Tesa 1. trattoria. 75637 R

PRESTITO lire 2000, alti percenti e garanzia assicurata. Scrivere «75459 R» Piccolo. 75459 R

CUCINA popolare avviata vendesi lire 600. S. Giacomo in monte 7. 77706 R

DENARO offre privato, 6 % prime intavolazioni case città, territorio. Scrivere «75659 R» Piccolo. 75659 R

IMPIEGO sicuro, ottima interessenza, per chi dispone 25-30.000 subito. Scrivere «77652 R» Piccolo. 77652 R

LIQUORERIA con annessa vendita salumi, formaggi e pane affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77640 R

MUTUO cercasi su grandi e belle case a Budapest, buon interesse. Rivolgersi oggi Hotel de la Ville, stanza 24, oppure Budapest, Bo... Kiraly ucza 98 b. 77536 R

NEGOZIETTO cartoleria, giornali, adatto signora, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 77498 R

NEGOZIETTO presso piazza Garibaldi vendesi Via Istituto 5 75425 R

NEGOZIO bene arredato, luce elettrica, vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77540 R

PISTORIA vendesi 14.000, rione popolare. Fur... Caffè Adriatico, 10-12. 75601 R

TRATTORI, coniugi senza figli, conoscitutissimi, prenderebbero in consegna trattoria o pure affitto, paraggi Goldoni. Offerte Piccolo «75541 R». 75541 R

TRATTORIA vasta, arredata magnificamente vendesi, facilitazioni pagamento. Occasionissima. Indirizzo Piccolo. 77624 R

8000 lire cerca prontamente negoziante verso cambiale 6 mesi, 10%, garanzie solidissime. Offerte «75635 R» Piccolo. 75635 R

50.000, 100.000, 200.000, disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. 77630 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi: rende 6500, sei quartieri, due magazzini, lire 38.000 trattabili. G. Caprin 8, ...cio vini. 000 S

CASETTA con orto, 3 stanze, cucina, acqua, gas, libera subito o novembre, acquisterebbesi. Offerte «000 S» Piccolo. 000 S

PALAZZINA 30 locali, disponibili 10, giardino, terrazze, città; vendesi occasionissima; trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 77496 S

SOCIETA' compra case rendibili, città. ... indirizzo scrivere «75661 S» Piccolo. 75661 S

STABILE città, valore 250.000-300.000, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «75475 S» al Piccolo. 75475 S

STABILE centro, cinque piani, giardino, ... gazzino, vendesi occasione, saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 77716 S

VILLA splendida, per sposi, pronta entrata, ... stanze, bagno, cucina, closet, tutto in ... lica; gas, acqua, luce elettrica, telefono, ... mo comfort moderno, vendesi metà cassa, ... do in 5 anni. Studio di ragioneria, via Battisti 4, telefono 336 bis. 77494 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BRUNO trovasi oggi Trieste, ti attenderà sola ore 15, Stazione. 02428 U

GOTTA o reumatismo si guariscono con la cura del Liquore o Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 324 U

LE signore che desiderano un cappello elegante sono pregate di visitare il grandioso assortimento modelli parigini e comuni del Salone Francescato. Via Pesce 4, telefono 35-20. Stabilimento riformazioni, che vengono guarnite gratis. Alle modiste sconto. 2310 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 14-17, Via Bosco 10, primo. 02429 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 75914 U

LUCILLA. Sta bene. Giovedì. Libretto 08015. 15620 U

SCABBIA si guarisce con lo Scabbiotal preparato dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIFILIDE. Metodi di cura del dott. de Nicolò. Editore Cappelli, Trieste, lire 5. Vendibile presso tutte le librerie. 360 U

VEDOVA quarantenne, pensionata, piccolo capitale, cerca signore, possibilmente maritti... scopo matrimonio. Scrivere «75443 U» Piccolo. 75443 U

VILLA «Irma», «Lidia», Portorose, proprie... bina bagno, eccellente cucina, 20 giornaliere. 02429 U